4° giorno dell'assedio economico che [illegible] consolida sempre più lo spirito di disciplina e la volontà di resistenza degli Italiani

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia [illegible] del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti an[illegible] [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola[illegible] [illegible] abbonamenti [illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asteruschi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 21 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4985

Il Gran Consiglio del Fascismo e i produttori d'Italia

riaffermano la volontà di resistenza e di vittoria contro tutte le coalizioni nemiche

Fiere constatazioni

ROMA, 21

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la quarta riunione della sessione autunnale dell'anno XIV-E. F., il 20 dicembre, alle ore 22, nel Palazzo Venezia.

Erano presenti: De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano, Solmi, Di Revel, Rossoni, Buffarini, Russo, Marconi, Serena, Morigi, Marinelli, Tringali, Volpi, Muzzarini, Ciarlotti, Angelini, De Stefani, Farinacci, Acerbo. - Segretario: il Segretario del P. N. F. Assenti giustificati: Balbo, Grandi, Bottai.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha esaminato la situazione politica quale si è determinata dopo il ripudio da parte inglese delle proposte di Parigi, dovute all'iniziativa della Francia, proposte che il Gran Consiglio del Fascismo aveva sottoposto ad ampio esame nella riunione del 18 dicembre. E' stato quindi approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo

CONSTATA

che, di fronte al disorientamento e alle contraddizioni manifeste nella condotta dei Paesi sanzionisti, il popolo italiano resta incrollabilmente concorde nella difesa fermissima del proprio diritto, offrendo, col plebiscito dell'oro, la prova imponente della sua volontà di resistenza e di vittoria;

INVIA

il suo saluto fidente ai soldati e alle Camicie Nere che combattono valorosamente nell'Africa Orientale per la causa della civiltà e per le supreme esigenze di sicurezza e di avvenire della Nazione;

AFFERMA

che l'azione dell'Italia Fascista proseguirà con inflessibile decisione, per il necessario raggiungimento delle mete segnate dal Duce al destino della Patria».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha, infine, preso conoscenza della seguente dichiarazione presentata dal camerata Volpi:

«Le Confederazioni fasciste degli industriali, degli agricoltori e dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, sicure interpreti di tutte le categorie dei datori di lavoro e dei lavoratori inquadrate negli organi sindacali del Regime, affermano, dopo un mese di assedio economico, che lo spirito di disciplina e la volontà di resistenza delle masse organizzate si consolidano con il prolungarsi del vano tentativo di soffocamento; dichiarano che i produttori italiani colgono occasione dalle contingenze attuali per realizzare nel Paese una sempre maggiore autarchia economica che li svincoli al massimo da forme di asservimento dall'estero, gravemente pregiudizievoli della libertà e dell'indipendenza del popolo italiano; si propongono di intensificare la propria attività nel settore dell'azione predisposta e diretta dal P. N. F., particolarmente nei riguardi della disciplina dei costi e dei prezzi, azione viva, pratica e concreta, che potenzia il sistema corporativo ed equilibra la politica economica di questo decisivo momento».

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22, del 18 gennaio, anno XIV-E. F.

La riunione ha avuto termine alle ore una.

Tempestività e legittimità del discorso di Pontinia

ROMA, 20

[...]tenta all'estero una manovra de[...]ta ad accreditare la voce che le [dim]issioni di Hoare e la conseguente [...] della politica estera britannica sia[no] dovute al discorso pronunciato da [Muss]olini a Pontinia il 18 dicembre. [...]e questa manovra è assurda e ridi[cola]. Basti pensare che il discorso di [Pont]inia fu pronunciato il 18 dicembre [alle] ore 11. In quel giorno e in quell'ora [il M]inistro Hoare era già dimissionario. [In] ogni caso, il discorso del Duce non [ha] certo bisogno di chiarimenti. Di [front]e ai pompieri incendiari del san[zioni]smo oltranzista, che si pretendono [...] fedeli interpreti dei bisogni delle [masse] lavoratrici, esso ha riconfermato [il c]arattere della guerra italiana, che [...]vimento di lavoratori di una gran[de] Nazione proletaria, ansiosa di vie [...]te fra i grandi Imperi coloniali [cos]tituiti.

Necessità di studio

[No]n ha giudicato le proposte franco-[britan]niche, limitandosi a precisare una [...] elementari condizioni necessarie [al r]egime della colonizzazione italiana. [...] si poteva aspettare un diverso lin[guag]gio, un'accettazione immediata del[le pr]oposte, se anche possibile, sarebbe [stato] un siluro lanciato contro la poli[tica] di Laval e di Hoare e avrebbe for[nito a]gli ultrasanzionisti una ragione [di più] per la loro opposizione. Tipiche, [a rig]uardo, sono le parole scritte ieri [dal] Manchester Guardian:

«[Per] condannare queste proposte basta [pensa]re che solo Mussolini, aggressore [ricon]osciuto, si è mostrato disposto ad [accet]tarle, come base di discussione».

[...], a parte il problema tattico, vi è [il pr]oblema sostanziale dell'esame delle [prop]oste, per le quali erano necessari [...] e chiarimenti non esauribili in [pochi] giorni. Durante questo esame, [Muss]olini non ha anticipato giudizi e [...]ste. E' dunque assurdo cercare nel[le su]e parole e nei suoi silenzi le cause [della] crisi britannica. Le cause sono [molt]e e diverse, più che evidenti. [...]la cronaca oggettiva, precisa e do[cume]ntata delle manifestazioni d'oltre [Mani]ca che ce le rivela senza equivoci. Il [Giorn]ale d'Italia fornisce questa docu[menta]zione, che ha aspetti paradossali.

L'accordo fra Laval e Hoare è raggiunto a Parigi l'8 dicembre, con il segno del massimo riserbo. Invece il giorno dopo, prima ancora che i Governi interessati ne avessero notizia, due giornali francesi, la massonica Oeuvre *e* l'Echo de Paris, *il cui collaboratore Pertinax è anche corrispondente del* Daily Telegraph, *noto organo di Eden, ne pubblicano simultaneamente i capisaldi, offrendo subito ai sanzionisti larga materia di polemica e d'insurrezione e sufficiente margine di tempo per l'organizzazione delle loro manovre internazionali. Il Ministro Hoare è sorpreso da questa intempestiva e indesiderata pubblicità. Contro la sua persona e gli indirizzi della sua politica si forma rapidamente un ben coordinato movimento di partiti, gruppi e stampa, del quale profittano taluni componenti del Governo britannico per dividere Baldwin dal suo Ministro degli Esteri.*

E qui seguiamo rapidamente lo svolgersi quotidiano delle manifestazioni. Il 9 dicembre il laburista Daily Herald *già scrive:*

Il giorno 13 dicembre, vigilia della pubblicazione ufficiale del piano franco-britannico, confluiscono molte sintomatiche manifestazioni concordanti: il Daily Herald *reclama direttamente le dimissioni di Hoare:*

«Sir Samuel Hoare ha perduto la fiducia dell'Inghilterra e del mondo. Peggio ancora, ha scosso la fiducia nella buona fede e nell'onore della Granbretagna».

*A Parigi, il direttore dell'*Oeuvre, *affermando l'utilità delle sue indiscrezioni, dirige una lettera aperta al Primo Ministro britannico, demolisce il progetto di accordo e preannuncia poi il suo abbandono. A Ginevra, il Segretario generale della Società delle Nazioni pubblica la nota polemica del Ministro d'Etiopia a Parigi, che domanda l'immediata convocazione dell'Assemblea societaria con gli stessi argomenti già svolti dal* Daily Herald. *L'offensiva contro Hoare e il progetto franco-britannico è da questo giorno in pieno sviluppo.*

Il Times *del 16 dicembre non esita a pronunciare la sepoltura del progetto:*

«Non vi è mai stata la minima possibilità che l'opinione pubblica britannica lo raccomandi all'approvazione della Società delle Nazioni come una base di negoziati ragionevoli ed equi. La degna risposta dell'imperatore e la stupefazione non celata di Ginevra, liberano il Governo da qualsiasi impegno a suo riguardo».

Ma con la sepoltura del progetto si vuole anche quella di Hoare. Il movimento passa dai laburisti agli altri gruppi sanzionisti, i quali dicono «di attendersi da un momento all'altro le dimissioni del Ministro degli Esteri».

Mussolini sapeva

La lotta sotterranea fra Hoare ed Eden è anche denunciata dal Daily Mail *del 17 dicembre. E' evidente che il Governo di Baldwin, sotto la pressione di forze palesi e occulte, mentre alcune frazioni del partito conservatore si associano ai laburisti nella loro opposizione all'Italia e al progetto, si prepara ad abbandonare Hoare.*

Questa fredda e circostanziata documentazione fornita da britannici, francesi ed etiopici, fissa nettamente le posizioni di ognuno nel preciso corso delle vicende. Il violento movimento coordinato che si è levato subito dopo le intempestive ma calcolate indiscrezioni dei giornali parigini, ha diviso il Governo britannico, tonificato la resistenza del Negus e sacrificato Hoare.

Il Governo britanico, dopo avere discusso, approvato e comunicato ai Governi interessati il progetto di Parigi, accompagnandolo con l'esortazione di benevola accoglienza, lo ha lasciato subito cadere per l'ondata dell'opposizione suscitata da taluni dei suoi stessi membri. Il Ministro Hoare, isolato, non poteva che ritirarsi.

Il discorso di Mussolini, esattamente informato dei fatti e delle tendenze con la precisa valutazione degli uni e delle altre, è stato dunque anche il diretto riflesso italiano del momento. Ancora una volta la linea diritta della sua politica, che non si è lasciata trascinare nella trappola, si è dimostrata la più opportuna e illuminata. La storia dell'Europa annovera oggi, intanto, un singolare episodio che non è facile classificare fra i fatti limpidi dei rapporti internazionali...

Le nuove iscrizioni ai F. F. dopo l'inizio delle sanzioni

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F. ha recentemente confermato ai Segretari federali l'ordine di accogliere le domande d'iscrizione nelle organizzazioni femminili. Le tessere che saranno rilasciate dovranno portare, fino a nuovo ordine, la data del 18 novembre XIV. Si parla che saliranno a circa 2 milioni le appartenenti ai Fasci Femminili.

Il Ministro Galeazzo Ciano membro del Gran Consiglio

ROMA, 20

Con provvedimento in corso, su proposta del Duce, il dott. Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro per la Stampa e Propaganda, è stato chiamato a far parte del Gran Consiglio del Fascismo, a termini dell'art. 3 della legge istituzionale.

L'alto elogio del Duce ai dirigenti e alle CC. NN. di Milano

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto Rino Parenti, Segretario federale di Milano, il quale gli ha riferito sull'attività che il Partito ha svolto in questi ultimi tempi nella città e in provincia.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta da Rino Parenti e dai suoi immediati collaboratori ed ha avuto parole di compiacimento per l'entusiasmo e la dedizione delle CC. NN. milanesi. Il Duce ha impartito al Segretario federale alcune direttive per quanto concerne l'opera di assistenza morale e materiale delle masse popolari e la resistenza alle sanzioni impegnata strenuamente dal popolo italiano.

S. E. Severi ricevuto dal Duce prima di partire per Tokio

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Severi, che si accinge a partire per il Giappone ove è invitato a tenere un corso all'Università di Tokio, e gli ha impartito talune direttive per questa missione.

Per eliminare la disoccupazione nel campo del commercio

ROMA, 20

Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, on. Racheli, e il Presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio, on. Del Giudice, si sono incontrati per esaminare lo stato della disoccupazione nel campo del commercio.

Essi si sono trovati d'accordo nel riconoscere l'opportunità che entro il 31 dicembre le Federazioni nazionali di categoria rivedano e rinnovino i contratti stipulati l'anno scorso per ridurre la disoccupazione, contratti che dovranno tener conto della situazione di ciascuna categoria nelle diverse provincie del Regno. E pertanto hanno nuovamente precisato i principi fondamentali di tale regolamentazione: 1. Adozione della settimana di 40 ore in quelle attività le cui condizioni tecniche ed economiche lo consentono. 2. Adozione di turni in quelle categorie ove sia possibile allo scopo di favorire una più larga ed equa distribuzione del lavoro. 3. Eliminazione del lavoro straordinario e limitazione del lavoro femminile e minorile allo scopo di favorire un maggiore impiego di mano d'opera maschile e adulta secondo i principi già attuati nel campo del commercio. 4. Eliminazione del personale impiegato possessore di altre fonti di reddito, tenendo presenti le disposizioni già impartite dal P. N. F.

I Presidenti delle due Confederazioni hanno riconosciuto inoltre l'opportunità di promuovere e disciplinare quegli spostamenti di lavoratori che siano richiesti dalla situazione delle varie categorie commerciali nelle varie Provincie proponendo all'occorrenza quei mutamenti formali e sostanziali che risultassero necessari per adeguarvi l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di collocamento; e hanno preso gli opportuni accordi anche perchè siano sollecitamente condotti a termine gli studi intrapresi con la collaborazione della Cassa Nazionale malattie, addetti al Commercio, circa la possibilità di adottare anche nel campo commerciale l'istituto degli assegni familiari.

Il 5.o raduno degli artiglieri avrà luogo nel prossimo anno

ROMA, 20

Si è riunito oggi, sotto la presidenza di S. E. Guido Guidi Buffarini, il Direttorio nazionale dell'Associazione arma artiglieria, che ha tra l'altro deliberato che il quinto raduno abbia luogo nel prossimo anno.

La giornata romana delle madri prolifiche

ROMA, 20

Accompagnate quasi tutte dai propri mariti, le 94 madri prolifiche giunte da ogni Provincia d'Italia per partecipare alla «Giornata della Madre e del Fanciullo» continuano a visitare le varie opere della Capitale.

Stamane alle 11.30 all'Albergo San Cristoforo, dove queste famiglie sono alloggiate, si è svolta la distribuzione dei diplomi di benemerenza che sono stati consegnati dal presidente dell'O.N.M.I., il quale ha rivolto alle madri e ai mariti elevate parole, sottolineando il significato altissimo dell'onore loro concesso, esaltando la benedetta fecondità della donna italiana e la santità della famiglia, cardine essenziale della vita della Nazione. La breve e austera cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Nelle sale c'è un'atmosfera di serenità, di felicità, di giocondità, di familiarità che conforta. L'argomento preferito delle conversazioni è rappresentato dalla giornata del 24 e più particolarmente dal ricevimento a Palazzo Venezia. La signora Adele Mazzoleni in Manfredini, di Milano, che in otto anni di matrimonio ha avuto otto figli ed è prossima a divenire madre per la nona volta, ha detto che il suo più grande desiderio è stato appagato: quello di vedere il Duce: «I miei otto figli? Per la Patria e per il Duce!»

In questa atmosfera di commosso fervore è trascorsa per le madri più prolifiche d'Italia la giornata di oggi, durante la quale esse si sono recate a rendere omaggio al Milite Ignoto e alla Cappella Votiva dei Caduti fascisti al Palazzo del Littorio, deponendo due corone di alloro. Sulla prima si legge: «Le famiglie prolifiche al Milite Ignoto» e sulla seconda «Le famiglie prolifiche ai Caduti per la Rivoluzione». Alle 16, poi, le Madri e i mariti si sono recati a Palazzo Braschi, ove hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dalla Federazione dell'Urbe.

Il Gagliardetto del P. N. F. a Forlì per la commemorazione di Arnaldo Mussolini

FORLI', 20

Stasera, accolto da una vibrante manifestazione di popolo e ricevuto da tutte le autorità, è giunto il gagliardetto del Direttorio nazionale del Partito che, ricorrendo domani il IV anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, parteciperà al rito religioso al cimitero di Paderno.

Una commemorazione a Milano

MILANO, 20

Il Gruppo universitario fascista «Ugo Pepe» e la Scuola di mistica fascista comunicano che domani sera, sabato 21 dicembre, alle ore 19.30, al Teatro Olimpia il poeta Luigi Orsini commemorerà alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, Arnaldo Mussolini, nell'anniversario della sua scomparsa, inaugurando l'anno accademico della Scuola di mistica fascista.

Vittoriosi scontri nel Tembien con gruppi abissini

L'aviazione bombarda concentramenti nemici a cavallo del Taccazè

Il Comunicato N. 76

ROMA, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 76:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nostri reparti hanno ieri battuto e disperso, dopo un vivace combattimento, un gruppo di armati abissini a sud di Abbi Addi (Tembien). Da parte nostra sono caduti un sottufficiale e un ascaro. Quindici soldati nazionali feriti. Le perdite nemiche sono rilevanti.

L'aviazione ha nuovamente bombardato raggruppamenti di armati nemici, a cavallo del Taccazè, nella regione di Mai Timchet.

I capi notabili e armati di tutte le frazioni degli Ogaden Rer Abdullah hanno tenuto in Gorrahei la tradizionale assemblea della loro tribù ed hanno ripetuto dinanzi al R. Residente la loro piena sottomissione all'Italia. I reparti armati Ogaden sono stati inquadrati nelle formazioni dei nostri dubat.

Il comando italiano arbitro della situazione sul fronte dello Scirè

ROMA, 20

L'azione bellica etiopica nello Scirè è stata decisamente stroncata dalle nostre truppe nelle circostanze note. Queste forze etiopiche, che hanno varcato il Taccazè, sono le avanguardie della colonna del Goggiam, agli ordini del ras Imrù, di quella stessa colonna che una dozzina di giorni or sono era stata avvistata e bombardata dalla nostra aviazione mentre marciava sulla mulattiera tra Gondar e Debareh.

La colonna era stata segnalata allora nella forza di circa 12.000 uomini, ma sembra che si debba trattare di effettivi assai più elevati: possiamo ritenere dai venti ai venticinque mila uomini. Tale massa si appresta evidentemente a seguire le proprie avanguardie e a varcare a sua volta il Taccazè; nella valle del quale essa ha subito già avant'ieri un bombardamento da parte della nostra aviazione, come ci ha detto il comunicato ufficiale numero 75.

Nella regione stessa dello Scirè esistono già nostre forze sufficienti per affrontare e respingere questa minaccia, e altre sono dislocate a distanza utile per poter accorrere tempestivamente sui luoghi di un'eventuale azione, se la manovra prendesse ampi sviluppi. Il Comando italiano è, dunque, in misura di agire immediatamente, se lo creda opportuno, per respingere i resti delle avanguardie del ras Imrù dallo Tzembellà, costringendole a ripassare il Taccazè oppure, se lo preferisca, di attendere tutta la massa avversaria per darle battaglia nei pianori dello Scirè, col fiume alle spalle.

Per l'uno o per l'altro disegno non avrà certamente bisogno di distrarre forze dalla sua grossa massa di manovra che gravita sul Tembien e sull'Endertà, come forse sperava il nemico con questo attacco sull'altra estremità del nostro fronte. E certamente non lo farà, perchè l'attacco delle avanguardie del ras Imrù potrebbe ben preludere a un attacco generale dell'esercito etiopico del nord.

Una notevole aliquota di questo, proveniente da Socota, avanza per la mulattiera Socota-Adua, appunto in direzione del Tembien centrale, mentre il grosso, percorrendo la mulattiera principale da Dessiè verso Macallè, continua ad addensarsi lungo la dorsale dell'altipiano in direzione dell'Endertà.

Comunque, è da prevedere che le prossime settimane saranno ricche di avvenimenti militari nel teatro d'operazioni settentrionale.

Oltre 1000 abissini caduti nello scontro del Mai Timchet

PARIGI, 20

L'Havas comunica che un testimonio del recente combattimento tra Mai Timchet e Dembeguina, racconta che le perdite etiopiche hanno superato il migliaio di uomini.

Ricognizione di 5 aerei italiani sul territorio del lago Haik

DESSIE' 20

Cinque aeroplani italiani stamane hanno lungamente sorvolato la regione del lago Haik, 50 miglia a nord di Dessiè, evidentemente per accertare se esistevano concentramenti di armati etiopici. Essi sono quindi ritornati alle loro basi senza avere lanciato esplosivi. (United Press).

Guido Slataper e Italo Sauro partiti da Napoli per l'A. O.

NAPOLI, 20

Questa sera è partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» con a bordo reparti della Divisione «Tevere», costituiti da mutilati, volontari e arditi al comando del Generale Boccacini, Vice Comandante della «Tevere». Erano tra i partenti gli on. Baccarini e Mezzetti, la Medaglia d'Oro Slataper, il Ministro plenipotenziario Piacentini, Italo Sauro, figlio di Nazario Sauro.

Prestava servizio di onore la banda presidiaria, che ha suonato gli inni patriottici cantati a gran voce dai partenti e dalla folla, tra cui erano larghe rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e di arma, con labari e gagliardetti. Sono saliti a bordo della «Lombardia», a portare il saluto ai baldi legionari, il Generale Aymonino, in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, i capi e i dirigenti dell'Associazione dei mutilati, dei volontari di Guerra, degli arditi d'Italia e dei combattenti e le autorità civili, militari e fasciste.

L'on. Delcroix ha pronunciato, al momento della partenza, dalla banchina, davanti al megafono, il seguente saluto: «Camerati! L'Italia vi benedice e Iddio è con Voi. Voi non potrete fallire il vostro destino perchè siete già conosciuti dalla Vittoria. Saluto al Re! Saluto al Duce! «A chi le glorie?». Le Camicie Nere hanno risposto con un possente «A Noi!» e alalà al Re e al Duce, mentre centinaia di bengala tricolori venivano accesi dalla folla acclamante.

L'odissea delle suore della "Consolata,, per raggiungere l'Asmara

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 20

Ho avuto occasione di avvicinare le suore dell'Istituto torinese della Consolata, reduci della loro missione in Etiopia:

«Esplicavamo la nostra opera — ha raccontato la madre superiora — da oltre sedici anni, nel centro di Umbi, poco distante dal confine tra l'Abissinia meridionale e il Sudan, zona salubre e fertile, e alla missione era annessa una modesta concessione di legname, dove lavoravano gli indigeni del seminario cattolico e i nostri venti bambini interni, fra meticci e indigeni. Verso la metà di settembre la nostra casa fu guardata a vista da guardie armate, col pretesto di vigilare sulla nostra incolumità. In realtà i nostri fedeli servi venivano imprigionati e torturati. L'11 ottobre, il capo del paese, Bascià Dessàlme, si presentava alla nostra missione con duecento armati e ci ingiungeva di partire entro un'ora.

La partenza fu soprattutto commovente per i nostri bimbi, che non volevano staccarsi da noi e la loro sorte ci lasciò molto preoccupate. Prima di allontanarci, notammo che sulle porte delle nostre stanze fu incollata una striscia di carta con la dicitura: «Proprietà dell'imperatore». E' opportuno aggiungere — dice la superiora — che la prima ingiunzione di partire ci fu fatta d'ordine del Governo italiano. Allorchè dichiarammo di non crederci, Dessalmè replicò che l'ingiunzione la dava lui.

Faticoso fu il viaggio del ritorno. A Burca Badessa, ventesima tappa del viaggio, riposammo alla meglio in un tugurio che chiudemmo con le nostre casse. Durante la notte, gli armati cantavano le loro nenie, dicendo che ci avrebbero tagliato la testa e ci rivolgevano parole offensive. Partimmo poi alla volta di Gambela, città semilibera sul fiume Barò, affluente del Nilo Bianco. La cittadina è sotto il controllo inglese e vi rimanemmo 15 giorni, in attesa di traversare il fiume. A causa della malaria che vi domina, due suore e un padre si ammalarono. Partite da Gambela su un modesto galleggiante, giungemmo a Molacol dopo quattro giorni di navigazione lenta. Fatta una sosta di tredici giorni, abbiamo continuato il viaggio per Kartum, dove arrivammo sfinite e fummo ospitate dalle pie madri della Nigrizia. E' infine, attraverso Cassala e Cheren, eccoci all'Asmara, in attesa di ordini da parte dei nostri superiori.

La suora, a proposito del trattamento usato ai cattolici delle Missioni, ha riferito anche che nei mesi precedenti alla partenza, erano state imposte tasse fortissime: da trenta a quaranta talleri per famiglia. Chi non pagava era imprigionato.

Certa della vittoria della nostra causa, la Madre superiora ha affermato che, dopo la guerra, i duecento convertiti dalle Missioni saranno ritrovati ancora a noi fedeli.

ANDREA FESTA

Fantastiche voci per confortare gli abissini

ADDIS ABEBA', 20

Sono state messe in circolazione delle voci secondo le quali truppe etiopiche sono penetrate stamane ad Axum e a Macallè. La notizia, naturalmente, non è stata confermata a fonte ufficiale e i giornalisti esteri non hanno alcuna possibilità di controllarla.

Una settimana di digiuno in Abissinia

ADDIS ABEBA' 20

L'Abuna ha oggi indetto una settimana di preghiere e digiuni per dimostrare che tutta la popolazione etiopica è con l'esercito combattente. La settimana avrà inizio il 23 corrente. *(United Press).*

Laval impopolare ad Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 20

Gli ambienti di governo etiopici non nascondono la loro soddisfazione per il crollo del progetto anglo-francese. La loro attenzione è ora concentrata su Laval, di cui sperano prossima la caduta. Il Capo del Governo francese è attualmente la figura meno popolare di Etiopia, dove si spera assai che egli segua la sorte di Hoare, perchè «con una situazione così chiarita, la Lega delle Nazioni potrà riprendere subito in esame l'applicazione dell'«embargo» del petrolio contro l'Italia», come ha dichiarato un'alta personalità del Governo di Addis Abebà. *(United Press).*

La Camera prende le vacanze

con un caloroso omaggio ai Sovrani

ROMA, 20

Presieduta da CIANO, la seduta odierna della Camera ha avuto inizio alle ore 15.

Il PRESIDENTE avverte che tra pochi giorni sarà iniziata la distribuzione degli attestati che sostituiscono le medaglie di deputato donate alla Patria. Le medaglie versate dai deputati in carica, dagli ex deputati o dalle famiglie dei deputati ed ex deputati defunti, hanno oggi superato il numero di 1300. Le offerte seguitano per altro ad affluire numerose. Entro il mese si recherà ad effettuarne la consegna al Segretario del P. N. F.

Sono stati indi approvati vari disegni di legge, fra cui uno riguardante il conferimento del grado di ufficiale del R. Esercito ad alcuni ex volontari alpini. MANARESI ne raccomanda l'approvazione, che sarà cara alla terra di Cadore, che diede il maggior numero di volontari alpini. L'allocuzione offre lo spunto a una calorosa manifestazione della Camera all'indirizzo dell'Esercito e degli alpini.

Dopo altre approvazioni di disegni di legge, l'on. CIANO si alza a parlare. Egli dice:

«Camerati! Con la seduta odierna ha termine il breve, ma nutrito periodo di lavori, inauguratosi il 7 dicembre, con una manifestazione che sarà a lungo ricordata. Prima di separarci si sarebbe dovuto provvedere al sorteggio della deputazione destinata a recare, insieme con la Presidenza, a Capodanno, l'omaggio e l'augurio della Camera fascista alle Loro Maestà. *(Grida di «Viva il Re!»; applausi generali e prolungati).*

Nel primo giorno del nuovo anno, per volontà augusta, non avrà luogo il consueto ricevimento, ma questa circostanza, di cui tutti intendono il significato, non ci può esimere dall'elevare ugualmente il pensiero agli amati Sovrani, che, in perfetta comunione col popolo, ne infiammano con l'esempio, la passione e la fede negli alti destini della Patria. *(Vivissimi generali applausi; nuove grida di «Viva il Re!»).*

«Camerati! Sono sicuro di esprimere il vostro unanime sentimento, facendo giungere rispettosamente alla Reggia i più fervidi voti augurali per il nuovo anno, riaffermando con essi la devozione più profonda alla gloriosa Dinastia. *(Acclamazioni prolungate, grida ripetute di «Viva il Re! Viva la Regina!).* E la promessa di servire la Patria Fascista, soprattutto in quest'ora così dura, ma così gloriosa», *(Nuove ripetute calorosissime acclamazioni).*

PRESIDENTE: La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 16.35. (Quando l'on. Presidente lascia il suo seggio, tutti i deputati lo acclamano vivamente fino alla sua uscita dall'aula).

La seduta del Senato

ROMA, 20

Presieduta da FEDERZONI la seduta odierna del Senato ha avuto inizio alle ore 15. Tra i vari disegni di legge posti in discussione va annoverato quello concernente la riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli.

POZZO rileva come, con la riduzione della tassa nonchè indicando la massima potenza tassabile e prolungando da 6 a 12 mesi l'esenzione per le automobili nuove, il Governo fascista dimostra ancora una volta il suo interessamento per lo sviluppo dell'automobilismo in Italia. Ma siccome l'innovazione favorisce soltanto le autovetture, desidererebbe che le facilitazioni fossero estese pure ai camion e agli autoservizi di piazza.

THAON DI REVEL. Assicura che per gli autoservizi di piazza la questione è tutt'ora allo studio con spirito di benevolo riguardo.

Sono seguite altre discussioni su diversi disegni di legge fra cui quello riguardante la proroga delle agevolazioni fiscali a favore della città di Fiume e del territorio annesso al Regno. La seduta, tolta alle ore 17.20 sarà ripresa domani alle ore 15.

L'Aviazione italiana

e i motori inglesi

ROMA, 20

Le *Vie dell'Aria* pubblicano: «Il *Daily Telegraph*, in una corrispondenza da Roma, nel dare notizia che il Duce ha ricevuto il Generale Dallolio (direttore della Sezione aeronautica all'Ufficio delle industrie di guerra) scrive che «Mussolini sarebbe preoccupato per la difficoltà di mantenere in efficienza l'Aviazione italiana, che sino a ieri si riforniva di motori in Granbretagna».

Sta di fatto: 1) che il sen. Dallolio è il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra e non il direttore della Sezione aeronautica all'Ufficio delle industrie di guerra; 2) che l'Italia ha acquistato, per proprio uso, su apparecchi appartenenti all'Aviazione italiana, sia militari che civili, i seguenti motori: A) nel 1933 tre motori da turismo e uno di media potenza; B) nel 1934 tre motori di media potenza e uno da turismo; C) nel 1935 12 motori di media potenza, dei quali nove per uso civile dell'Ala Littoria, e 28 da turismo.

Un totale quindi in tre anni di 16 motori di media potenza e 32 da turismo: cifre irrisorie di fronte alle migliaia di motori per l'Aviazione prodotti dall'industria italiana, la quale può anche in tale ramo fare a meno dei sanzionisti».

I solenni funerali

del Cardinale Lega

ROMA, 20

Nella chiesa dei SS. Apostoli si sono svolti stamane i solenni funerali del Cardinale Michele Lega, Vescovo suburbicario di Frascati. Nel centro della chiesa, contornato dai 100 ceri di rito, era il letto di morte sul quale, avvolto dalla coltre, era stato deposto il feretro.

Alla funzione sono intervenuti il sacro Collegio dei Cardinali, il Generale di Brigata medaglia d'oro Marinetti, aiutante di campo generale di S. M. il Re, ed il maestro delle cerimonie don Umberto Ruffo di Calabria, in rappresentanza delle Case civili e militari di S. M.; S. E. il Sottosegretario di Stato Tumedei in rappresentanza del Governo; l'on. Malusardi per il Direttorio Nazionale del Partito, il Vicegovernatore di Roma marchese Dentice d'Accadia; i rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Prefetto e della Provincia; il Podestà di Frascati, il Vicepodestà di Brisighella.

Erano presenti anche i componenti il Corpo diplomatico presso la Santa Sede, il Nunzio apostolico, il Governatore della Città del Vaticano, militari e prelati della Corte pontificia e della Segreteria di Stato e della nobile anticamera pontificia, capi di ordini religiosi e una folla di fedeli.

Tra i numerosi parenti era l'Arcivescovo di Ravenna, fratello del defunto. La Messa è stata celebrata da Mons. Trocchi e l'assoluzione alla salma è stata impartita dal Cardinale decano. Dopo la Messa la salma è stata trasportata alla stazione, da dove partirà per Brisighella, città natia dell'estinto.

Agevolazioni fiscali

all'industria del carbone in Istria e Sardegna

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga per un periodo di tre anni, a partire dal 5 aprile 1935, il decreto legge concernente agevolazioni fiscali in favore dell'industria carbonifera dell'Istria e della Sardegna.

La Conferenza navale aggiornata

al 6 gennaio

LONDRA, 20

La Conferenza navale si è oggi aggiornata al 6 gennaio prossimo. Le discussioni odierne sono state concentrate sulla proposta britannica di reciproca comunicazione preventiva dei programmi di costruzione.

A quanto si sa, la delegazione italiana ha accettato in linea di massima la proposta britannica perchè fondata sul principio delle limitazioni quantitative che gl'italiani favoriscono ma si è riservata il diritto di fare precisazioni sostanziali nel corso delle ulteriori discussioni. *(United Press).*

Una mozione ai Comuni

per la revisione dei trattati

LONDRA, 20

Il deputato liberale nazionale William Mabane ha presentato una mozione che è firmata da altri 12 deputati con la quale richiede al Governo la revisione dei trattati di pace del 1919 e del 1920.

La mozione, che ha sollevato animatissimi commenti nei circoli parlamentari, per il momento in cui è stata presentata, è del seguente tenore:

«Questa Camera è d'opinione che lo scopo principale della politica estera di questo Paese debba essere quello di preparare il terreno per un riesame dei trattati di pace del 1919 e del 1920 e che, non appena la situazione lo permetta, debba essere proposto all'Assemblea della Lega delle Nazioni di agire in applicazione dell'articolo 19 del Covenant per assicurare quelle modificazioni dei trattati in vigore, che dirimano le ingiustizie e contribuiscano alla pacificazione del mondo.

Un piroscafo greco

adibito alla linea atlantica

ATENE, 20

Il *Vradini* informa che un gruppo di greci di New York ha fondato una società che ha acquistato un transatlantico per istituire una linea New York, Smirne, Jaffa, Alessandria, Odessa, Pireo, Azzorre e New York. Il vapore stazza 15 mila tonnellate ed ha una velocità di 25 nodi. Dopo due mesi di esercizio, sarà acquistato un altro transatlantico di maggiore tonnellaggio da adibirsi allo stesso percorso.

L'uccisore del ten. Barbiani

costituitosi a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 20

Si è costituito alle autorità il sovversivo Ramon De La Sierra, il quale ha confessato di aver ucciso il tenente Barbiani, segretario dell'addetto militare dell'Ambasciata d'Italia. In un primo interrogatorio ha detto di aver commesso l'omicidio sperando di poter impossessarsi di documenti riservati da inviare alla terza internazionale e in un secondo, nel quale è apparso più guardingo, ha rettificato dicendo di aver ucciso l'ufficiale per semplice vendetta politica.

Notiziario di Pola

POLA, 20

Assistenza invernale e Befana fascista. Presieduta dal Segretario federale ha avuto luogo quest'oggi alla Casa del Fascio una riunione alla quale parteciparono i fiduciari e le fiduciarie dei Gruppi rionali fascisti. E' stato discusso sull'organizzazione dell'assistenza invernale e sulla Befana fascista. Il Segretario federale ha dato precise direttive perchè le dette iniziative si effettuassero col maggiore utile e vantaggio degli assistiti. Il Segretario federale si è pure compiaciuto per l'efficenza del Fascio di Pola e dei Gruppi rionali fascisti cui è affidata l'organizzazione delle suddette opere benefiche e patriottiche.

7410 fedi alla Patria. Mentre a Pola durante la «Giornata della Fede» erano stati offerti 6300 anelli, nelle località dei sottocomuni sono stati raccolti 1010 anelli, e precisamente: a Gallesano 325, a Fasana 286, ad Altura 36, a Bagnole 26, a Medolino e Lisignano 140, a Sissano 160, a Pomer 11 ed a Promontore 26.

Conferenza coloniale. Questa sera, alla presenza di un folto pubblico, il prof. Corrado Tedeschi della R. Università di Firenze, auspice l'Istituto fascista di cultura, ha parlato al G. R. F. «Arrigo Apollonio» sulle sanzioni, sul problema coloniale e sulla questione del Canale di Suez e di quello arabico.

Allarmi nipponici

per l'azione sovietica in Mongolia

TOKIO, 20

I rappresentanti del Ministero della Guerra hanno in questi giorni continui colloqui con le maggiori personalità della Dieta allo scopo di ottenere maggiori stanziamenti di bilancio per l'esercito. Essi sostengono che tali maggiori somme sono necessarie per prepararsi adeguatamente alla sempre maggiore minaccia sovietica sul continente. I Soviet, essi fanno rilevare, mirano ad accerchiare il Manciukuo. Se non si correrà tempestivamente ai ripari il nuovo Stato correrà seri pericoli.

L'esercito rosso infatti assiste segretamente i comunisti cinesi i quali sono da qualche tempo attivissimi in Mongolia e nello stesso Manciukuo. Di più il raddoppiamento del binario della Transiberiana ne ha enormemente aumentato il valore militare ai fini dell'accerchiamento del Manciukuo. Sempre a tale scopo infine i russi stanno costruendo autostrade, acquedotti e aeroporti nella Mongolia esteriore. *(United Press).*

Terribile scoppio nel porto di Santos

Una nave saltata in aria - 25 morti accertati

SANTOS, 20

Una serie di violentissime esplosioni, verificatesi a bordo del piroscafo svedese «Britt Marie» di 3719 tonnellate, ha fatto affondare la nave in cinque minuti. Il «Britt Marie» aveva un carico di zolfo e di salnitro. La prima e principale esplosione si è verificata nel centro della nave ed ha lanciato le sue soprastrutture a grandissima altezza nell'aria. I rottami ardenti sono quindi caduti su due magazzini del porto, appiccandovi il fuoco. Le cause del disastro rimangono avvolte nel più fitto mistero. Gli scoppi sono stati di tale violenza da essere uditi in tutta la città.

Tutte le finestre del quartiere del porto sono andate in frantumi. Le famiglie dei lavoratori portuali sono subito accorse sulle banchine per accertarsi della sorte dei loro cari: si sono verificate scene pietose. Intanto l'incendio dei magazzini provocato dai rottami della nave ostacolava non poco l'opera di soccorso per l'intenso calore che diffondeva per largo raggio intorno. Il capitano e parecchi uomini dell'equipaggio si sono potuti salvare perchè al momento dell'esplosione si trovavano a terra; il rimanente della ciurma ed un certo numero di scaricatori del porto invece sono periti negli scoppi e nel successivo naufragio della nave. Fino ad ora sono stati accertati 25 morti.

Due vittime in un incendio

che distrugge gli stabilimenti "Dafa,, di Praga

PRAGA, 20

Nel deposito della società cinematografica «Dafa» è scoppiato quest'oggi un grave incendio che ha distrutto l'intero deposito. Delle cinque persone che si trovavano sul posto all'ora del pranzo, tre si salvarono fuggendo sul tetto, le altre due rimasero carbonizzate. Una delle vittime è un inserviente che, ad onta del severo divieto, aveva acceso una spiritiera per scaldare il pranzo in tal modo egli ha provocato la catatrofe e la propria morte.

NOTIZIE BREVI

Il Tribunale di Haskovo (Bulgaria) ha emanato la sentenza nel processo per la cospirazione comunista, condannando sette dei settantaquattro accusati a pene varianti da 12 a 5 anni di carcere duro.

Un'automobile è precipitata nel Danubio presso Passau. La giovane donna che guidava e due suoi compagni sono annegati.

Casi di peste bubbonica sono stati registrati nel municipio di Pesqueri nello Stato di Pernambuco.

Bollettino militare

ROMA, 20

Ufficiali Generali: Grazioli, Generale di Corpo d'Armata, Comandante designato di Armata, è collocato in ausiliaria per età; Calleri, Generale di Brigata in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo per età.

Fanteria. (Ruolo comando): Col. Giardina, comandante Distretto Palermo è nominato giudice supplente Tribunale militare territoriale Palermo. Tenenti colonnelli: Tata, comando Distretto Palermo richiamato in servizio dall'aspettativa e destinato 222.o fanteria; Ritelli, 51.o fanteria destinato 9.o fanteria. (Ruolo mobilitazione): Col. Bogino, Comando Corpo d'Armata Torino è collocato ausiliaria per età; ten. col. Casabassa, D. F. del Monferrato (Alessandria) destinato Comando zona militare Alessandria.

Cavalleria. (Ruolo comando): Ten. col. Badino, destinato Ispettorato truppe celeri.

Artiglieria. (Ruolo comando): Tenenti colonnelli: Roberti, comando artiglieria Corpo d'Armata Torino è incaricato funzioni capo ufficio comando artiglieria Corpo di Armata Torino; Cocciola, 4.a C. A. è incaricato comando 4.a C. A.; Dattili, 45.a D. D. destinato 9.a D. F. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Guida, 10 A. A. destinato Comando zona militare Trieste; Sicardi, Comando zona militare Trieste destinato 10 A. A.

Bollettino meteorologico

20 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piovoso, calmo	+ 7	+ 4
Roma.....	dim.	coperto	+11	+ 7
Torino ..	dim.	nebbioso	— 1	— 9
Milano...	staz.	coperto	+ 2	— 1
Genova...	var.	misto, mosso	+ 7	+ 5
Venezia	dim.	piovoso, calmo	+ 4	+ 2
Firenze..	dim.	piovoso	+ 6	+ 4
Ancona..	dim.	piovoso, mosso	+ 9	+ 5
Bologna.	—	—	—	—
Napoli ..	dim.	coperto, mosso	+14	+13
Taranto.	dim.	coperto, mosso	+13	+ 5
Palermo	dim.	piovoso, calmo	+17	+10
Catania.	dim.	coperto, mosso	+15	+ 7
Cagliari	var.	misto, calmo	+16	+ 7
Tripoli...	aum.	sereno, agitato	+16	+ 6
Messina..	dim.	coperto, mosso	+15	+10
Trento ...	dim.	coperto	+ 4	— 2
Lecce......	dim.	misto	+15	+ 5
Bari.......	dim.	coperto, mosso	+13	+ 5
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	aum.	misto, mosso	+12	+10
Foggia....	dim.	coperto	+12	+ 4
Rimini...	dim.	piovoso, calmo	+ 4	+ 2
Sassari...	dim.	misto	+14	+ 8

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area di alta pressione sulla Russia con massimo sugli Urali (785 millimetri), pressione relativamente alta sull'Islanda, sulla penisola iberica e sull'Africa settentrionale; area depressionaria sul rimanente d'Europa con nuclei di minimo sulla bassa Norvegia (749 mm.), sulla Baviera (749 mm.), sulla Bretagna (755 mm.) e sull'alto Tirreno (751 mm).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni di instabilità stazionarie. Stato del cielo: prevalentemente coperto sul versante adriatico, nuvoloso sul rimanente; brevi schiarite sull'alta Italia e sul bacino tirrenico. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale, pioggie sulle rimanenti regioni. Venti: moderati settentrionali sull'alta Italia, forti sciroccali lungo la Penisola, intorno ponente sulle isole. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta e media Italia, quasi stazionaria sulle regioni meridionali. Mare generalmente agitato, specie il Tirreno.

Trimotore italiano atterrato

su suolo jugoslavo

BELGRADO, 20

Un apparecchio civile italiano, che fa servizio fra Tirana e Salonicco, ha dovuto oggi verso mezzogiorno effettuare un atterraggio di fortuna presso la cittadina serba di Zemljane. L'apparecchio, un trimotore, riportava dei danni, mentre i due piloti e il meccanico rimanevano incolumi. Le tre persone sono state trasportate a Belgrado, dove dovranno rispondere per atterraggio non permesso su territorio jugoslavo.

Crisi parziale nel Ministero jugoslavo

BELGRADO, 20

Il Ministro dei Lavori Pubblici Bobich e il Ministro dell'Educazione Nazionale ed Educazione fisica Mirko Kommenovitch hanno rassegnato le loro dimissioni. E' opinione diffusa che tali dimissioni siano il preludio di una crisi piuttosto grave, che porterà probabilmente alle dimissioni dell'intero Gabinetto.

L'ex direttore della polizia di Vienna

condannato per alto tradimento

VIENNA, 20

L'ultimo processo davanti al Tribunale militare di Vienna per la rivolta nazionalsocialista del 25 luglio dell'anno scorso, è terminato oggi alle 17.10. L'imputato Steinhausl, ex direttore della polizia di Vienna, che era accusato di alto tradimento, è stato condannato a 7 anni di carcere duro.

La firma del trattato commerciale

franco-spagnolo

MADRID, 20

Dopo laboriose trattative è stato firmato un nuovo Trattato commerciale franco-spagnolo.

Anche il Belgio progetta

un aumento degli armamenti

BRUXELLES, 20

Il Ministro della Difesa Nazionale Devezè ha pronunciato alla Camera un discorso, proponendo l'aumento del servizio militare che porterebbe a 44 mila l'esercito in tempo di pace e chiedendo stanziamenti per i nuovi armamenti. Si prevede l'opposizione al progetto dei socialisti, che tuttavia sembrano disposti ad accettare in parte la nuova organizzazione dell'esercito belga.

Le elezioni in Grecia

impostate sul sistema proporzionale

ATENE, 20

Il Consiglio dei Ministri, in pieno accordo con il Sovrano, ha deciso di fare le elezioni con il sistema proporzionale. Il partito popolare nazionale di Theotochis collaborerà alle elezioni col nazional-radicale Condylis. Prima delle feste natalizie circa 250 deportati politici saranno autorizzati a ritornare alle loro sedi. Rimarranno così in esilio solo alcuni comunisti pericolosi che potranno però fare domanda alla commissione competente per essere autorizzati a tornare in patria.

Aspetti del campionato di calcio

La Juventus a un nuovo passo nella sua marcia di avvicinamento? - La partita Triestina-Napoli per l'accostamento alle posizioni avanzate

La marcia di avvicinamento della Juventus costituisce l'elemento più interessante dell'attuale fase del campionato. Contemporaneamente si nota un rilassamento del Torino, per il quale lo sforzo prodotto per arrivare alle spalle del Bologna deve essere stato superiore alle possibilità; nel preciso momento che la tenzone pareva volgere maggiormente a favore del Torino, esso avverte sintomi di decadimento, perdendo tre punti in due successive partite casalinghe. Per il Torino, la situazione volge improvvisamente al peggio, nel senso che abbandona il ruolo di inseguitore del Bologna per assumere l'atteggiamento della squadra che cerca ormai solo di difendere la posizione attaccata dalla Juventus, la sorprendente Juventus, squadra che, se non esistesse, bisognerebbe crearla per assicurare vita, interesse, emozione al Campionato italiano di calcio.

La condotta dei campioni d'Italia costringe a rivedere il concetto informatore circa la lotta per l'assegnazione del titolo. Dicevamo tempo addietro che il Bologna di quest'anno non poteva temere che una sola squadra: l'Ambrosiana, e che un duello alla distanza fra queste due unità avrebbe risolto l'appassionante dilemma. Ma nessuno poteva supporre che la Juventus, la quale si è presentata al Campionato nell'umile veste di squadra smobilitata, potesse così presto dimostrare di essere ancora capace di difendere il suo titolo. Ecco infatti affacciarsi ancora la candidatura della Juventus, non fosse altro al ruolo di animatrice della corsa.

Nel lotto delle partite di domani intanto, essa occupa una posizione di rilievo. Le due squadre che precedono la Juventus, in ordine di graduatoria, saranno, infatti, impegnate in gare ben diversamente difficili di quella che tocca alla Juventus stessa, la quale, incontrando allo Stadio Mussolini il Milan, parte con nove probabilità di vittoria su dieci. Il Bologna gioca pure nel campo amico, ma contro un avversario più forte, contro quella Lazio che vinse a Torino; mentre quest'ultima squadra deve recarsi a Genova e sarebbe ben lieta se riuscisse a guadagnare un punto, cosa di cui la crediamo capace.

Le tre partite di cui abbiamo sommariamente parlato sono le più importanti della giornata; ma, subito dopo, viene l'incontro di Trieste, fra le due squadre che si dividono l'ottavo posto in classifica. La Triestina si batterà con il Napoli, con una squadra ciò che ha reso fin qui meno di quanto ci si aspettasse, ma la cui forza, essendo allo stato latente, potrebbe da un momento all'altro sprigionarsi. E' una squadra che, pur contando più d'un atleta di fama nazionale, difetta forse di fusione o forse nell'equilibrio dei reparti. Possiamo ingannarci, però ci sembra che la linea mediana non sia all'altezza delle altre due. In questo preciso punto potrebbe giocare l'esito della partita di domani, perchè la Triestina è molto forte proprio nel reparto di mezzo e, qualora la differenza si manifestasse nella sua teorica entità, difficilmente la squadra partenopea potrebbe evitare un'umiliazione. Ma questa, come i lettori comprendono, non è che una supposizione, e all'atto pratico potrebbe dimostrarsi fallace. Meno rischioso è prevedere una gara accanita fra forze equilibrate e dall'esito incerto.

Le altre gare investono ancora meno da vicino il problema dei primi posti, sempre che le previsioni non falliscano. Non potrebbe interessare, per esempio, la partita di Roma qualora il Brescia, come verosimile, perdesse. La stessa cosa si può dire per la gara di Milano fra Ambrosiana e Fiorentina, nella quale i toscani sono attesi a una prova di appello per la ripresa che, pur perdendo, hanno enunciato ad Alessandria. Due partite di interesse strettamente locale a Bari (Alessandria) e a Palermo (Sampierdarena), completano il programma del dodicesimo torno di gare.

L'odierno torneo di pugilato

Nella palestra del G. R. F. «Quis contra nos?» si è svolta ieri sera la prima parte dei campionati provinciali di pugilato, costituita dall'incontro De Belli (Quis)-Servadei (A. P. T.). Il combattimento, abbastanza interessante, è stato vinto dall'apitino che si è aggiudicato la posta ai punti. Oggi, con inizio alle 20.45, avranno luogo i seguenti combattimenti che chiuderanno il torneo indetto ed organizzato dal Commissariato F. P. I, I zona: Micheli (Quis) contro Cepolino (A.P.T.); Cumar (F. G. C. Gorizia) contro Pellizzon (A. P. T.); Neri (Quis) contro Bussù (Quis); Lorenzi (A. P. T.) contro Pacor (Audax Monfalcone). Chiuderà la riunione un incontro accademico sostenuto dai pugili Dogani e De Laurentis.

La situazione politica a Londra non s'è chiarita con le dimissioni di Hoare

Stampa e opinione pubblica contro l'atteggiamento di Baldwin

LONDRA, 20

Se fosse vero, come comunemente si afferma, che in Inghilterra i Governi dipendono dagli umori dell'opinione pubblica, la quale si esprime attraverso la stampa, il Primo Ministro Baldwin avrebbe dovuto oggi rassegnare le sue dimissioni, tanto i giornali sono severi contro di lui, commentando la seduta di ieri alla Camera dei Comuni.

Baldwin ha una cattiva stampa

Appena il *Times* e il *Daily Telegraph* approvano il discorso, ma sviluppando soltanto qualche particolare e tralasciando i giudizi complessivi. Il *Daily Telegraph* fa delle considerazioni sulla utilità di un ritorno alla diplomazia segreta, preconizzato da Baldwin e il *Times* si assume soltanto il compito di ribattere gli argomenti di Sir Samuel Hoare. In tutti gli altri giornali non si trovano che parole di netta opposizione e di aspro rimprovero per Baldwin, di appoggio e di deferenza per Hoare. Quasi tutti insistono nel mettere in rilievo che le simpatie della Camera erano tutte per l'ex Ministro degli Esteri, silurato alla vigilia del dibattito in modo tanto singolare.

A parte il tono imbarazzato e le giustificazioni poco convincenti, nel discorso di Baldwin vi si trovano delle ammissioni che sono alquanto sconcertanti. Egli ha detto che il piano di Parigi è morto e definitivamente sepolto e, nello stesso tempo, ha confessato che in due Consigli di Gabinetto consecutivi, quello di lunedì e quello di martedì dell'altra settimana, il piano fu approvato all'unanimità da tutti i Ministri. Avrebbe potuto anche aggiungere che la sera del martedì egli disse ai Comuni che il piano era stato approvato pur non rivelandone le linee, perchè le parti interessate non erano ancora ufficialmente informate e il progetto fu telegrafato a Roma e ad Addis Abebà, la sera stessa, per la comunicazione al Duce e al Negus.

La Camera ieri, e i giornali oggi, hanno espresso la loro sorpresa per il subitaneo e radicale mutamento di politica che, per lo meno dimostra una esitazione e una mancanza di coerenza che non conferiscono certo prestigio a un Governo. Il discorso è tutto intessuto di giustificazioni, di scuse e di «mea culpa», ma non ribatte una sola delle argomentazioni di Sir Samuel Hoare, per il quale Baldwin ha dimostrato solo la preoccupazione di gettarlo a mare. E c'è voluto il Ministro Neville Chamberlain, alla fine della discussione, per confutare almeno in parte qualche affermazione del Ministro dimissionario.

Voci di dimissioni del «Premier»

In quanto poi al contenuto politico del discorso, non si sa cosa trarne per l'avvenire, all'infuori della reiterata fedeltà alla Società delle Nazioni, il che è assai poco, il giorno in cui l'autorità e il prestigio del consesso ginevrino hanno dimostrato più che mai la loro impotenza. Baldwin, in sostanza, ha pronunciato un discorso per gli elettori più che per la Camera e per l'Europa, con in più una assai poco generosa sconfessione di un ex Ministro, la cui opera era stata dallo stesso Ministro approvata otto giorni prima; donde il senso di disagio che il discorso ha lasciato e le ripercussioni vivaci che si sono subito manifestate nella stampa.

E' innegabile che oggi il realistico e coraggioso discorso di Sir Samuel Hoare è penetrato assai in fondo nell'anima dell'opinione pubblica, che ne è rimasta turbata, comprendendo l'ingiustizia di cui l'ex Ministro è rimasto vittima. Ieri sera tardi, ad onta del voto favorevole ottenuto dal Governo, si considerava la situazione di Baldwin tanto scossa, che la voce delle sue dimissioni immediate aveva trovato subito credito, pur essendo infondata. Molti giornali di ogni colore oggi scrivono che la posizione di Baldwin è insostenibile. I fogli di opposizione e quelli dei conservatori isolazionisti dicono insistentemente e brutalmente che il Primo Ministro se ne deve andare.

Il lungo colloquio del Sovrano con Baldwin, avvenuto oggi, ha fatto credere che il Primo Ministro intendesse ritirarsi: ma l'ipotesi era errata.

Il Parlamento oggi ha preso le vacanze fino al 26 gennaio, data fissata dopo un tentativo di voto di sorpresa da parte dell'opposizione, e durante questo mese di feste e di chiusura del Parlamento, la tempesta forse si calmerà. Ma non del tutto, tanto che nel momento attuale si prendono misure provvisorie per la successione di Sir Samuel Hoare, stabilendosi fin d'ora che, fra due o tre mesi, il Gabinetto sarà radicalmente rimpastato.

Austin Chamberlain agli Esteri?

La carica di Ministro degli Esteri sarà quasi certamente affidata ad Austin Chamberlain, ma a titolo provvisorio e solo per tenere disponibile il posto per il signor Antony Eden, per un momento più opportuno di questo. Secondo i giornali Sir Austin Chamberlain sarebbe l'autore della immissione di giovani negli alti posti di Governo e, per questo egli avrebbe sempre appoggiato e difeso la opera di Eden, sua creatura. Ma ora, per molteplici ragioni, fra le quali il doveroso riguardo verso Sir Samuel Hoare e anche in vista dell'impressione non del tutto ottima che si avrebbe all'estero, la nomina di Eden a Ministro degli Esteri non sembra opportuna, mentre lo diventerebbe quando sarà rimpastato il Gabinetto e non è improbabile che allora anche Sir Samuel Hoare sia richiamato nel Governo, dopo i tre mesi di riposo ordinatigli dai medici. Per ora la Granbretagna dovrà contentarsi di un Governo di non troppo forte consistenza, nè nel Paese, nè all'estero.

Ma la giornata di ieri, oltre che la penosa seduta della Camera dei Comuni, ha registrato a Ginevra altri due avvenimenti assai importanti: l'invio agli archivi del progetto di Parigi e il vuoto pneumatico fatto intorno all'embargo sul petrolio. Di quest'ultimo, dopo il discorso rivelatore di Sir Samuel Hoare, si potrebbe dire quanto Baldwin ha detto del progetto di conciliazione: cioè che è morto e sepolto e che nessuno pensa di resuscitarlo. Se così sarà, al mondo sarà tolta la preoccupazione maggiore.

Il piano di Parigi sepolto?

Quanto al progetto di Parigi, le parole di Baldwin e la decisione di Ginevre creano una situazione alquanto complicata. Il progetto, come documento diplomatico, non è infatti morto. Il Governo italiano, che si sappia, non ha ricevuto alcuna comunicazione circa il suo ritiro o annullamento. Il Parlamento francese lo ha, di massima, approvato e lo discuterà ancora fra pochi giorni. Per di più il Comitato dei Tredici è stato incaricato da quello dei Diciotto di continuare la sua cosiddetta opera di conciliazione e dovrà tenere conto dei precedenti, quindi anche del piano Laval-Hoare, sul quale il Governo italiano non si è ancora pronunciato e che diplomaticamente è in vita. Il Gran Consiglio del Fascismo deciderà in proposito: potrà ignorarlo, potrà respingerlo, potrà accettarlo, potrà avanzare delle riserve o delle controproposte.

Quali potranno essere gli ulteriori sviluppi di una situazione così paradossale? Potrà la Società delle Nazioni dimostrare in modo migliore il suo disordine caotico e la sua irriflessiva procedura? E' da un tale organismo che il mondo può sperare il riassetto e la pace? Sir Samuel Hoare ieri, indirettamente, forse contro la sua volontà, ha inferto alla Società delle Nazioni e alla sicurezza collettiva dei colpi mortali. Egli ha dimostrato che non esiste nè può esistere una completa solidarietà internazionale e che nel momento delle decisioni supreme tutti si sbandano, e Neville Chamberlain ha ribattuto affermando che, in caso di pericolo, l'Inghilterra può contare sull'appoggio della Francia, già assicurato, e anche su quello di altri Paesi.

Oggi ufficiosamente si fa sapere che il Foreign Office ha iniziato conversazioni con «Potenze del Mediterraneo» per ottenere l'aiuto in caso di attacco della flotta inglese da parte di quella italiana. Si parla di conversazioni con la Grecia, con la Spagna e con la Jugoslavia; ma questi negoziati, che non hanno certo un carattere amichevole per l'Italia, sarebbero condotti fuori e anche contro lo spirito della Società delle Nazioni, il che vorrebbe dire che il Governo britannico non ha più alcuna fiducia nell'organismo ginevrino.

In cerca affannosa di solidarietà

Per di più sembra certo che lo stesso Governo britannico abbia in corso una specie d'inchiesta presso tutti i membri della Lega per conoscere «sino a qual punto ciascun Paese è disposto ad appoggiare attivamente, e non soltanto attraverso le sanzioni economiche, un membro della Società delle Nazioni attaccato da un aggressore.» In altre parole si desidera sapere chi è disposto a fare la guerra per gli interessi della Granbretagna e per la Società delle Nazioni.

E' assai probabile che le risposte siano alquanto sconfortanti, a giudicare da quanto si sa attraverso il discorso di Hoare di ieri alla Camera dei Comuni. Anche l'appoggio della Francia alla flotta inglese è subordinato a tante riserve, che rendono assai dubbia l'efficacia. Se ne deduce che il Governo britannico vuole avere la prova che la mutua assistenza è un mito: buon preludio per la definitiva liquidazione della Società delle Nazioni. E allora non resterebbe che un ritorno alle intese fra Stato e Stato, cioè alle alleanze, visto che la Granbretagna si sente tanto malsicura di sè.

Da questi approcci presso le altre Potenze grandi e piccole, sarebbe risorta l'idea di un accordo fra le quattro grandi Potenze europee, così da dar credito alla voce della preparazione di un nuovo Patto a quattro, pensato da Sir Robert Vansittart, ma smentito ieri sera da Neville Chamberlain. Non è escluso però che attraverso la diplomazia e le conversazioni segrete di cui Baldwin ieri ha fatto l'elogio, il progetto possa maturare.

Voci ammonitrici di vecchi diplomatici

Si parla anche di rimettere in valore come intermediari le personalità più note della diplomazia inglese, che sono ora in riposo, attraverso missioni di carattere delicato.

E' intanto da notare che tutti gli Ambasciatori britannici che nei passati mesi sono intervenuti nelle discussioni sulla controversia italo-abissina, o con lettere ai giornali o con discorsi al Parlamento, avevano preconizzato da mesi e mesi l'inefficacia delle sanzioni economiche, la certezza di una guerra se si applicassero l'embargo sul petrolio e il blocco marittimo, e il fallimento della Società delle Nazioni per il mantenimento della pace. La lista dei nomi di questi Ambasciatori è assai lunga e fra essi si annoverano Sir Ronald Graham e Lord Hennell Rodd, che tennero l'alta carica a Roma. Ad essi si potrebbe aggiungere Sir Robert Vansittart, Segretario generale agli Esteri, stretto collaboratore e consigliere di Sir Samuel Hoare nella conclusione del disgraziato accordo di Parigi.

Vansittart, che due sere fa si rese solidale con Sir Samuel Hoare presentando anch'egli le dimissioni, poi rifiutate, ha avuto oggi un lungo colloquio con il Primo Ministro Baldwin. Si afferma che egli abbia presentato la situazione internazionale in termini ancora più crudi di quanto abbia fatto ieri l'ex Ministro degli Esteri.

Intanto si attende per domani la nomina del nuovo Ministro degli Esteri, che sarà quasi certamente Sir Austin Chamberlain, il quale ha compiuto 7 anni ed è, dopo Lloyd George, il più anziano deputato della Camera dei Comuni.

Londra vuole davvero l'„embargo" sul petrolio?

PARIGI, 20

Un telegramma da Londra alla agenzia *Havas* ha informato oggi che il Governo britannico aveva fatto un passo presso tutti i Governi membri della Società delle Nazioni, «per chiedere se questi Governi abbiano preso delle misure militari e navali in previsione delle difficoltà che potrebbero sorgere a causa dell'applicazione delle sanzioni» e per domandare inoltre se questi Governi «sarebbero disposti a mettere in effetto, in caso di attacco contro la flotta inglese, l'assistenza reciproca prevista dal paragrafo 3 dell'articolo 16».

Insistenza britannica

Fino a stasera il Quai d'Orsay non aveva fatto alcuna comunicazione circa questa richiesta britannica al Governo francese. I giornali, per contro, dichiarano che la richiesta sarebbe già stata presentata a diversi Governi balcanici e, in particolare, al Governo greco e al Governo turco. D'altra parte, si osserva a Parigi, che una richiesta di questo genere non sarebbe, da parte dell'Inghilterra, che una ripetizione delle domande già a suo tempo formulate per la concessione dell'uso delle basi navali francesi alla flotta britannica, domanda che, come si ricorderà, dette luogo a movimentate trattative fra Londra e Parigi e, come ha fatto rilevare Baldwin ai Comuni mercoledì scorso, terminarono con le assicurazioni verbali affermative date dalla Francia per il «caso straordinario» di un attacco «non provocato» da parte dell'Italia contro l'Inghilterra.

Si crede di sapere qui a Parigi che se una domanda in questo senso dovesse essere rivolta o è stata rivolta dall'Inghilterra alla Francia, tale domanda deve questa volta riferirsi non più ad una semplice promessa di aiuto, ma consistere in una vera e propria richiesta di «preparativi concreti». La promessa verbale di Laval dovrebbe, in altri termini, essere «completata» da talune misure che pongano la flotta francese in condizioni di poter immediatamente partecipare a delle operazioni navali: verosimilmente il richiamo di alcune categorie di marinai della riserva, per portare gli equipaggi al loro effettivo di guerra. Su tale questione, del resto, l'Ambasciatore inglese aveva già insistito nelle trattative precedenti, attirandosi da Laval, a quanto si racconta, questa risposta: «L'Inghilterra, dal canto suo, è pronta a fornirmi due Corpi d'Armata sulle Alpi?».

Impressione a Parigi

Senonchè, si ripete, tutto ciò non ha formato finora oggetto di alcuna comunicazione nè ufficiale nè ufficiosa. Gli ambienti responsabili conservano il silenzio più assoluto in proposito. Le sole indicazioni che si sono potute ottenere tengono a presentare l'iniziativa inglese come una mossa da porsi in rapporto con l'eventuale inasprimento delle sanzioni, mediante la messa in vigore dell'embargo sul petrolio.

Il Comitato di coordinazione di Ginevra, avendo rinviato a dopo il 10 gennaio ogni decisione in proposito, l'Inghilterra intenderebbe prendere fin d'ora le sue «precauzioni» per l'eventualità che i «timori» a cui ha alluso Hoare nel suo discorso di ieri ai Comuni, abbiano a verificarsi.

Anche ridotta a questi termini, l'iniziativa britannica non ha mancato però di fare viva impressione a Parigi, tanto più che tutto è posto in atto, in certi ambienti, per costringere la Francia a questo inasprimento sanzionistico. Negli stessi ambienti del Quai d'Orsay, da ieri sera, taluni funzionari zelanti non esitano a porre in giro la voce che Laval sarebbe tornato da Ginevra «interamente conquistato a una politica sanzionistica», il che, fino a quando il Presidente del Consiglio francese non avrà pubblicamente manifestato il suo pensiero, appare per lo meno dubbio, poichè Laval, approvato dalla Camera nel suo tentativo di conciliazione, non ha in realtà nessuna ragione e nessun motivo di voltare casacca.

Quanto alle insistenze degli zelanti del Quai d'Orsay, bisogna tuttavia rilevare che ciò appare sintomatico. Senza dubbio si spera, e del resto non si esita a dirlo, che Laval ceda alla tentazione di assicurarsi contro i colpi mancini delle sinistre, trincerandosi ancora più strettamente sul terreno societario. Su questo, in ogni modo, sembra si conti negli ambienti anglofili in maniera speciale.

Interrogativi della «France Militaire»

Comunque sia, la questione di un inasprimento delle sanzioni attraverso la messa in vigore dell'embargo sul petrolio, esaminata oggi sotto l'aspetto tecnico da diversi giornali, continua però ad apparire sempre difficile e pericolosa nella sua realizzazione. L'*Information* considera sicuro che il Governo britanico riprenderà le sue pressioni sul Governo americano per ottenere una modifica dell'«atto di neutralità», ma insiste sulla difficoltà di riuscire a far sì che effettivamente il petrolio americano cessi di affluire in Italia. Il giornale indica, infatti, che una compagnia americana si è già impegnata a fornire, per tutto il 1936, 4000 barili di petrolio al giorno in provenienza dal porto messicano di Corpus Christi. Le intenzioni di questa compagnia sono di continuare le consegne anche se il Governo americano vi si opponesse ricusandole le navi petrolifere.

La *France Militaire*, dal canto suo, a parte la questione dell'America e delle compagnie americane, constata che in Europa e in Asia le compagnie produttrici di petrolio, e cioè la Russia, la Romania e la Royal Dutch e la Anglo Persian Oil, non si sono ancora messe d'accordo.

Il consenso dato da ciascun Governo e da ciascuna compagnia all'embargo è, infatti, subordinato al consenso di tutti. Ma finora la Anglo Persian Oil ha rifiutato di sospendere le consegne, di modo che, anche dal punto di vista strettamente tecnico, la questione dell'embargo non appare ancora messa «a punto». Quello che appare poi sconcertante al giornale francese è che, di fatto, l'Anglo Persian Oil Company appartiene all'Ammiragliato britannico; cosicchè ci si può domandare, in definitiva, se questa resistenza all'embargo sul petrolio non viene dal fatto che l'Ammiragliato britannico, di cui si conoscono le difficoltà nel Mediterraneo, molto più cosciente della realtà, obbedisca al timore delle conseguenze di un simile gesto.

Laval ha ricevuto S. E. Cerruti

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto nel pomeriggio di oggi S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Vivace reazione francese
alle accuse inglesi di sabotare Ginevra

PARIGI, 20

Laval ha fatto ritorno a Parigi alle 8.45 di stamane. Nello stesso treno avevano viaggiato Eden, che proseguiva alle 10 per Londra, e De Madariaga. Ossequiato da numerosi membri del Gabinetto, Laval si faceva condurre subito al Quai d'Orsay, dove si ritirava nei suoi appartamenti privati. Alle 10 riceveva nel proprio gabinetto il Ministro della Guerra Fabry e, mezz'ora dopo, Mandel, Ministro delle Poste.

Laval da Lebrun

A mezzogiorno Laval si faceva condurre all'Eliseo, dove si tratteneva a colloquio con il Presidente della Repubblica fino alle 13. Uscendo dall'appartamento presidenziale, il Presidente del Consiglio assicurava, sorridendo, i giornalisti di non essersi recato all'Eliseo per presentare le sue dimissioni. In realtà, tornato in sede, Laval ha tenuto a informare il Capo dello Stato degli ultimi avvenimenti internazionali e della posizione della Francia in presenza dell'attuale situazione diplomatica.

Dopo la seduta ai Comuni, in seguito alle dimissioni di Hoare e al voto di fiducia al Gabinetto Baldwin, dopo il lavoro affrettato e imbarazzato di Ginevra e la sorte riservata al progetto di Parigi, dopo, infine, la chiarificazione del significato da attribuire alle dimissioni di Herriot da presidente del partito radicale, l'attuale fase del conflitto italo-etiopico visto da Parigi, si presenta sotto due aspetti diversi: sotto quello internazionale e sotto quello nazionale.

Per il primo la diversa interpretazione della congiuntura societaria della politica inglese, tal quale è apparsa nel dibattito ai Comuni, e quella francese sembra approfondita. Negli ambienti politici si comincia ad avere la sensazione precisa che un fattore ha dominato la discussione ai Comuni: la ripudiazione dello sforzo compiuto da Laval per evitare un aggravamento del conflitto. Di ciò hanno fatto anche parola Hoare e Baldwin, il quale ultimo, non ha esitato a riconoscere che dei gravi errori erano stati commessi dal Gabinetto britannico, il quale, d'ora in avanti, si schiererà nelle file del sanzionismo sulla base dell'azione collettiva e della sicurezza. Baldwin è andato poi più oltre, facendo ricadere quasi sulla Francia la causa della paralisi di cui sarebbe stata vittima la Granbretagna nell'impegnare a fondo la battaglia contro l'aggressore.

Accusa inglese immeritata

Gli ambienti politici parigini reagiscono violentemente a questo proditorio atto d'ingiustizia. La Francia non merita tale accusa e tanto meno accetta che le venga mossa dall'Inghilterra, che proprio pochi mesi or sono prendeva l'iniziativa di stipulare, a sua insaputa, l'accordo navale con la Germania. Questi stessi circoli politici denunciano la doppiezza dell'azione dell'Inghilterra negli ultimi 15 giorni e deplorano che un nobile tentativo di pace, ispirato a quegli stessi principi della Società delle Nazioni che la Russia dei Soviet ha voluto che fossero menzionati nel comunicato risolutivo dei lavori del Consiglio della Lega di ieri, sia stato fatto fallire dall'opera irresponsabile dell'antifascismo internazionale che ha coalizzato tutte le forze del disordine nell'offensiva scatenata contro il progetto.

Il *Temps*, nella sua abituale moderazione, indica chiaramente i motivi che hanno guidato l'opera di Laval e di Hoare. Secondo il giornale, il Governo di Roma ha avvertito i pericoli che correva il progetto, rispettando quindi un opportuno riserbo prima di pronunciarsi. Tale riserbo risulta ora ampiamente giustificato. «Il biasimo retrospettivo e la ripudiazione dell'accordo di Parigi dimostrano che l'accettazione dell'Italia avrebbe costato a Mussolini una delusione».

Dalla gravità stessa della situazione dinanzi alla quale si trovarono Laval e Hoare nell'incontro di Parigi, risulta largamente giustificata l'opera conciliativa di Laval. Ma la situazione critica è oggi, secondo il *Temps*, una diretta minaccia per la solidità stessa della Società delle Nazioni.

L'incognita degli S. U.

Sembra che spingendo le cose fino agli estremi — scrive l'organo del Quai d'Orsay — i partigiani irreducibili delle regole inflessibili di Ginevra abbiano ridotto la Società delle Nazioni ad assumere una posizione delicatissima. La grande istituzione ginevrina non è riuscita a impedire il conflitto armato fra l'Italia e l'Etiopia ed ecco che coloro che pretendono difenderla, fanno naufragare il più sincero tentativo di conciliazione fatto fino a oggi, una conciliazione preparata nel quadro del Patto, di cui la Società delle Nazioni doveva soltanto assumere il controllo e la responsabilità e che non poteva concludersi che con il libero consenso delle parti in causa, vale a dire secondo il più chiaro e il più leale spirito di Ginevra.

Dopo questo scacco, la Società delle Nazioni è in grado di andare fino in fondo nella politica delle sanzioni? Sembra, a giudicare dalle decisioni prese ieri, che non si ignori che l'efficacia dell'estensione delle sanzioni dipende soprattutto dalle decisioni che prenderà una grande Potenza: gli Stati Uniti d'America, i quali non sono rappresentati nel Consiglio ginevrino.

Contro Mosca e contro le loggie massoniche responsabili della nuova crisi si scaglia con violenza il *Journal des Débats*, il quale afferma che «la spedizione punitiva contro l'Italia non esiste che in sogno» e aggiunge che le sanzioni militari sono delle misure «che si concepiscono tra gli incartamenti della Società delle Nazioni, a condizione che il vicino fornisca le truppe». Il giornale assicura che solo la sensibilità politica francese può ancora garantire la pace in Europa e che le proposte di Parigi, per la loro essenza societaria, possono ancora servire di base a ulteriori negoziati.

La Francia vuole la pace

Di questo stesso parere, sia pure con minore convinzione, è anche l'ufficioso *Temps*. Alle concezioni che sono scaturite dal dibattito ai Comuni, si oppone anche il *Figaro*, esprimendo l'opinione che la Francia ha il senso delle proporzioni e che mai si batterà per difendere il Negus e un'Etiopia schiavista e retrograda. Suo unico dovere è quello di evitare che si giunga a pericoli estremi.

La *Libertè* rimprovera alla Granbretagna una deplorevole volubilità dinanzi alla quale la Francia resta coerente a se stessa e ai reali interessi dell'Europa. Sotto il titolo a grandi caratteri «Pace» il giornale scrive:

«La guerra verso la quale ci si vuole spingere per fanatismo, per interesse e per odio contro il Fascismo italiano, il popolo di Francia non vuole farla e non la farà mai. Ecco ciò che il nostro Governo deve dire all'Inghilterra e alla Società delle Nazioni, dopo la deplorevole fine del tentativo di conciliazione. Ieri Baldwin, parlando delle Nazioni che dal principio della tensione diplomatica non hanno mosso «nè un uomo nè una nave» si riferiva alla Francia. Noi riprendiamo volentieri la sua formula. Per la guerra delle sanzioni, la cui minaccia si accentua, per questa guerra folle e suicida noi non daremo mai nè un uomo nè una nave».

Il «fronte popolare» esultante di gioia spera sfruttare le circostanze per provocare una crisi ministeriale. Se Laval cadesse a quale avventura andremmo incontro? Bisogna che il suo successore eventuale, quale che sia, si convinca che i francesi non hanno che un solo credo: «Viva la pace!». Sarebbe pericoloso non ascoltare questo credo».

Una riunione a Ginevra
dei rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica

GINEVRA, 20

Mentre quasi tutti i delegati che hanno partecipato al Consiglio della Società delle Nazioni e del Comitato dei 18 hanno lasciato stamane Ginevra, è qui invece arrivato Titulescu, il cui ritardo sarebbe dovuto a indisposizione.

Il Ministro degli Esteri romeno ha presieduto nel pomeriggio una riunione della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica, a cui hanno partecipato Palic, Ministro jugoslavo a Parigi, il dott. Heidric per la Cecoslovacchia, Politis per la Grecia e Tewfik Rusedi Aras per la Turchia. Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato in cui, fra l'altro, è detto che «i convenuti, dopo aver esaminato la situazione internazionale, hanno rilevato la loro decisione unanime circa l'applicazione stretta e leale del Patto della Società delle Nazioni, nonchè la loro continuità di direttive nelle circostanze attuali».

Titulescu si è anche incontrato con l'Ambasciatore russo Potemkine, con il quale ha discusso circa la conclusione di un patto di mutua assistenza tra Romania e Russia.

Il rappresentante etiopico ha fatto oggi pervenire una comunicazione alla Lega, in cui è detto che il Governo del Negus ha trasmesso ai Ministri di Francia e d'Inghilterra una nota di risposta ai suggerimenti di Parigi.

Oggi il Segretario della Lega ha pubblicato l'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio che avrà luogo il 20 gennaio prossimo. In esso figura ancora una volta la questione del conflitto italo-abissino. Si ritiene però che il Comitato dei 13 si riunirà qualche tempo prima dell'Esecutivo societario.

Perchè si sarebbe dimesso Hoare

PARIGI, 20

La *Liberté* scrive che la posizione internazionale della Granbretagna riposava da qualche settimana su un equivoco. Le dimissioni di Hoare eliminano questo equivoco. Il capo del Foreign Office aveva creduto di collaborare nell'interesse della pace al progetto di compromesso suggerito da Laval, che avrebbe permesso, una volta accettato dalla S. d. N., di regolare il conflitto italo-etiopico. Egli aveva tuttavia assunto questo atteggiamento contro la politica tradizionale della Granbretagna, la quale non tiene conto che della difesa stretta, feroce, assoluta degli interessi dell'Impero. Per un momento si è potuto credere che lo spirito di conciliazione vincesse, malgrado l'opposizione dei laburisti, la cui azione si esercitava su di una linea d'intransigenza antitaliana parallela a quella di Mosca, l'opposizione dei liberali e quella delle altre masse popolari sottoposte al misticismo della S. d. N.

Ma Hoare era «doppiato» nelle sue funzioni governative da Eden che, per ragioni di dottrina e motivi personali, è partigiano dell'Impero forte di fronte all'Italia. Il conflitto che ne risultava nel Gabinetto avrebbe tuttavia potuto essere calmato se una parte del Gabinetto, all'ultimo momento, a causa di Eden, non fosse stata contro Hoare. A queste condizioni non rimaneva a Hoare che di dimettersi.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 28 dicembre 1935, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di mobili antichi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Domani continua l'offerta delle fedi

L'offerta delle fedi continuerà domenica 22 dicembre XIV, 35.o giorno dell'assedio economico, dalle ore 9. Con successivo comunicato verrà data notizia dell'inizio della distribuzione degli anelli d'acciaio, alla cui fabbricazione gli stabilimenti incaricati stanno provvedendo. Gli anelli d'acciaio saranno donati a coloro che avranno offerto la fede d'oro entro domenica 22 dicembre XIV.

POSTI DELLE OFFERTE:

Davanti al Monumento ai Caduti.

Davanti al Monumento a Oberdan

Presso la Casa del Fascio (Piazza Verdi 1)

Presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28)

Presso i Gruppi rionali fascisti:

«Beuzzar» (Barcola, viale Regina Elena 99)
«Ivancich» (via Boccaccio 33)
«Quis contra nos?» (Strada di Guardiella 732)
«Crena» (via Lamarmora 26)
«Berutti» (via dell'Istria 157)
«Casciana» (via di Servola)
«Trevisan» (Campo San Giacomo 5)
«Olivares» (via della Valle 18)
«Morara Sassi» (via Mazzini 32).

In caso di maltempo, sarà soppresso soltanto il posto di offerte davanti al Monumento ai Caduti.

Nuove iscrizioni al Fascio Femminile nella giornata consacrata alla fede

Le donne di Trieste che con unanime plebiscito hanno offerto mercoledì scorso le loro «fedi» alla Patria, hanno voluto dimostrare il loro entusiasmo fascista chiedendo anche in gran numero l'iscrizione al Partito.

Tutte le domande presentate in questi giorni hanno avuto esito favorevole e le tessere delle richiedenti porteranno la data della giornata sacra alla fede.

Convocazione di gerarchi

Sono convocati per oggi alle 12.15 presso la Federazione dei Fasci di Combattimento: gli ispettori federali, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i fiduciari delle Associazioni fasciste, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il comandante in seconda dei F.G.C., il presidente del Comitato provinciale dell'O. B., l'ispettore superiore dell'O.N.D., il presidente della Compagnia Volontari giuliani e dalmati e il presidente dell'Associazione nazionale mutilati.

Rapporto ufficiali Fasci Giovanili

Il Comandante federale Carlo Perusino comunica: Domani, 22 dicembre XIV alle 11, presso il Comando federale terrò rapporto agli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste.

L'Associazione famiglie dei Caduti avverte le socie che per la raccolta delle fedi sono pregate di presentarsi alle stesse sedi di mercoledì.

La commemorazione di Guglielmo Oberdan

Ricorrendo ieri il 53.o anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan il comm. dott. Aldo Cavani, Vicepodestà, in rappresentanza del Podestà, si è recato ieri mattina al Sacrario di Oberdan a deporvi una corona.

Altra corona, a cura del Comune, venne deposta sulla cripta dei Volontari Caduti nel Cimitero di S. Anna.

Ieri, gli allievi e le allieve dell'Istituto dei poveri hanno deposto un fiore nella Cella del Martire.

Gli alunni del Liceo scientifico che si intitola al Martire, il quale ne fu glorioso alunno, appesero una corona romana di lauro con nastri tricolori al busto dell'eroico assertore della volontà unitaria di Trieste.

Il Preside illustrò ai giovani la figura e l'azione di Guglielmo Oberdan.

Il Martire è stato commemorato anche alla scuola «Felice Venezian».

Le infermiere volontarie della C.R.I. nei servizi assistenziali dell'A. O.

In questi giorni salperà da Taranto per Massaua la nave-ospedale «Cesarea», magnifica nel suo attrezzamento sanitario, che costituisce quanto di più moderno e perfetto è uscito dai nostri arsenali. Anche su di essa, come già sulle navi «California», «Tevere», «Urania», «Helouan», «Vienna», «Aquileia», ha preso imbarco un nucleo di infermiere volontarie della C.R.I., espressamente chiamate in servizio dalla presidenza generale dell'Associazione.

L'onore di essere tra le prescelte è toccato pure questa volta a due triestine, le infermiere Laura Castiglioni e Lidia Marcuzzi.

Il rapporto dei volontari rinviato al 29 corr.

La presidenza della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica che, presi gli accordi col Segretario federale, il rapporto dei volontari fissato per il 22 corr. viene rinviato a domenica 29 corr. e ciò con riguardo al fatto che la cerimonia della consegna delle «fedi» che continuerà domenica prossima terrà impegnati parecchi volontari sia di Trieste che delle Provincie vicine.

Il dott. Oreste Rozzo promosso maggiore

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica la seguente promozione per merito eccezionale: «Rozzo Oreste I.o capitano fanteria di complemento è promosso maggiore. Irredento volontario di guerra: 6 volte decorato al valore, tre volte ferito. In importanti incarichi di carattere politico ed amministrativo dimostrò alte qualità direttive e organizzative.

La motivazione della promozione del dott. Oreste Rozzo, da molti anni direttore della nostra Cassa di Risparmio, non ha bisogno di commenti. Le benemerenze militari e civili del magg. Rozzo, mettono questo valoroso ufficiale e [illegible], nei primi posti della vita cittadina. Vive congratulazioni.

Adunata sciatoria Opera Balilla

Gli Avanguardisti, i Balilla Moschettieri iscritti al corso provinciale sciatorio di Sappada, sono comandati di trovarsi oggi alla palestra «Cobolli» per esser passati in rivista dal presidente provinciale.

Gli organizzati si presenteranno in perfetta divisa sciatoria, senza gli sci e precisamente i Balilla Moschettieri alle 17.30 e gli Avanguardisti alle ore 20. L'assenza ingiustificata sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al Corso sciatorio di Sappada.

Primo campo invernale del "Guf,,

I partecipanti al Campo invernale dovranno trovarsi questa sera alle 20.30 alla Stazione Centrale, per partire alla volta di Colle Isarco.

Trattenimento di beneficenza all'Albergo Savoia

Oggi alle 17, avrà luogo all'Albergo Savoia un trattenimento a totale vantaggio dei Patronati delle Scuole «Bergamas» e Scuole di via dell'Istria.

L'eccezionale attrattiva di questo trattenimento, sarà rappresentata dallo sfilare di modelli originalissimi presentati da enti locali. Un gruppo di gentili signorine indosseranno, per la benefica occasione, eccezionali costumi. Il prezzo d'ingresso è di lire 5.

I bimbi dell' „Italia Redenta" di Postumia offrono oro e ferro

Nella sala della Casa Balilla di Postumia, alla presenza del Podestà e di numerose autorità cittadine, s'è svolta ieri, sotto gli auspici dell'«Italia Redenta» la festa della Befana fascista. Prima della distribuzione dei doni i piccoli beneficati hanno svolto tra la più viva attenzione degli invitati un ricco e scelto programma a base di poesiole, canti e musiche, riscuotendo alla fine, larghi e prolungati applausi. Terminata la distribuzione dei dolci e dei doni, i piccini hanno voluto offrire anch'essi alle autorità presenti il loro contributo di oro e argento alla Patria nonchè un quintale di ferro ricavato dai loro giocattoli.

L'atto gentile e squisito dei piccoli è stato vivamente apprezzato dalle autorità presenti al simpatico e commovente episodio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	15

Cartelle offerte all'Erario

La signora Mary Stuardi Revel residente a Trieste, ha offerto all'Erario due cartelle del Debito Pubblico del valore nominale complessivo di seicento lire.

Le polizze dei combattenti

Alla Federazione provinciale Combattenti sono state consegnate pro Erario le seguenti polizze: Gesù Rodolfo, Villa Giuseppe, Muran Luigi, Colonna Michele. La presidenza ringrazia.

La "Vulcania,, riprende oggi i viaggi

rinnovata nei motori e negli allestimenti

Oggi lascia il nostro porto, dopo i rinnovamenti subiti al Cantiere di Monfalcone, la motonave «Vulcania» della Cosulich. Come si ricorderà, pochi giorni fa la grande motonave è stata collaudata con magnifico successo, avendo registrato una media, su nove ore di navigazione, di 22.40 miglia orarie. Sulla nave prenderanno imbarco alcuni giornalisti con il capo dell'Ufficio stampa della Fiat, dott. Gino Pestelli. La Fiat, come si sa, ha costruito i motori per la nave, con la quale partono anche il Generale del Genio navale Francesco Modugno e altre personalità.

Le trasformazioni

Con le trasformazioni della «Vulcania» e quelle in corso sulla «Saturnia», la Cosulich porta le sue due ricche unità all'altezza dei progressi raggiunti in questi anni nel campo delle costruzioni navali, aumentandone la velocità effettiva in modo da metterle nella possibilità di competere con le categorie di motonavi di più recente costruzione; e con ciò, d'altro canto, si avvantaggia quel criterio di economia del combustibile che tanto pesa sulla nostra bilancia commerciale e che fu uno dei motivi determinanti per l'adozione del sistema a combustione interna.

Per quanto riguarda le soprastrutture delle due navi nella parte riservata ai passeggeri, le trasformazioni hanno obbedito a quei concetti che orientano armatori e costruttori navali verso sistemazioni razionali, capaci di offrire a tutte le categorie di passeggeri un conforto adeguato senza notevoli distacchi per lusso e servizi accessori fra le varie classi.

Il rimaneggiamento delle sezioni destinate ai passeggeri non si limita, tuttavia, al comparto delle cabine. Due grandi spazi aperti sono stati ricavati sul primo ponte, uno a poppavia e l'altro a proravia, per essere destinati ai giochi all'aperto e allo sport. La vasta piscina della classe turistica, in ceramica verde-azzurra, avrà vicini il bar, la veranda e la sala di ginnastica, mentre la prima classe conserverà la lussuosa piscina coperta, una delle attrattive più caratteristiche di queste navi. Il ponte dei saloni di prima classe muterà aspetto. Il grande salone barocco della «Vulcania» è scomparso, cedendo il posto ad un altro vasto ambiente, la cui signorilità più composta meglio si adatta al gusto del pubblico.

Le nuove sale

Le magnifiche e nobili opere di rimodernamento, che abbracciano tutti i settori della nave, sono particolarmente visibili nei saloni e nelle sale. E' scomparsa dalla «Vulcania» ogni pesantezza. Sale e saloni di prima classe e della classe turistica sono completamente nuove. Allestimenti e decorazioni sono state ideate e progettate dall'arch. Pulitzer-Finali, la cui fama di squisito artista e di riformatore dell'architettura navale non è solo europea, ma mondiale. Hanno validamente collaborato con lui tre artisti nostri di bella rinomanza, già provati nell'arte difficile della decorazione navale: il pittore Claris che ha dato vita, con i suoi elegantissimi disegni marini pieni di ottimo gusto moderno e attuati con tecnica ardita su pareti e colonne argentee, al salone delle feste. I suoi pesci e le sue piante marine, stilizzate con fine perizia, sono di singolare armonia nella sala lucente di specchi, di cristalli e di argento. La pittrice Elena Fondra, nota per gli originali lavori compiuti sul «Conte di Savoia», sul «Victoria» e su altre grandi navi, ha, questa volta, ravvivato con delicatissimi pannelli la sala della classe turistica, dove, dentro ad una cornice di verdi, ha dipinto quattro motivi floreali e marini che sono tra le sue cose più eleganti e più acutamente e nobilmente ideate. Il vasto bar della motonave è stato decorato da due grandi e bellissime sculture in legno di Mascherini. L'opera di questo forte scultore dà animazione a tutto il magnifico ambiente, che dalle salde e riposanti sculture è avvantaggiato come un bel volto dal sorriso. Hanno lavorato all'attuazione dei progetti Pulitzer, con la perizia ormai nota, le officine dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, lo Sbocchelli e numerosi artigiani del vetro, del legno, delle lampade e delle stoffe.

Le innovazioni introdotte dalla genialità degli ingegneri italiani sono attese alla prova con vigilante attenzione dai tecnici stranieri. Navi più rapide che possono, senza accrescere la durata del percorso, estendere la loro rotta da New York a Boston, sia nel viaggio di andata che di ritorno, congiungendo quell'importante porto e gli Stati della Nuova Inghilterra che ne formano il retroterra, direttamente al Mediterraneo. Navi che resteranno, nella rotta del sud, le preferite dei viaggiatori nord-americani, per il maggior numero di giornate di sole che offre il loro viaggio, per gli svaghi di bordo ed i numerosi porti toccati.

La «Vulcania» sta per compiere ancora una volta la missione di messaggera di italianità, che vuol dire forza, progresso, potenza sui mari del mondo.

Il Treno bianco per Tarvisio

Domenica partirà alla volta di Tarvisio il primo Treno bianco della stagione, che quest'anno promette una riuscita felice per l'abbondante caduta di neve. Il treno sosterà anche nelle stazioni che precedono Tarvisio per consentire a tutti gli sciatori una maggiore scelta di escursioni e salite. Il ritorno avrà luogo con partenza da Tarvisio alle ore 18.5.

I biglietti di passaggio al prezzo di lire 19 sono in vendita al Dopolavoro provinciale, presso le agenzie di viaggi C.I.T. piazza Unità, Ufficio turistico dell'Adriatico in via Imbriani e nei negozi di oggetti sportivi. La partenza da Trieste avrà luogo alle ore 4.30 precise dalla Stazione centrale.

Leggete il

Piccolo della Sera

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

Vasto notiziario di cronaca cittadina e provinciale (Vita della città - Teatri e Concerti - Conferenze - Elargizioni - Sport - Tribunali - Fatti varii). Corrispondenze dal Friuli e dall'Istria.

Decesso. Ha destato profondo cordoglio la morte, avvenuta a Roma, in età ancora giovane, della signora Maria Andreini nata Butcovich, consorte del cav. Piero Andreini, direttore della Federazione nazionale dirigenti commerciali. La compianta signora, ch'era largamente amata per le sue elette virtù e per il suo cuore generoso, è andata a raggiungere, dopo cinque anni d'inconsolabile dolore, la figlia sua Bianca, deceduta nel fiore degli anni. Al cav. Andreini — che tanta stima e tante amicizie gode fra noi, non soltanto per la sua instancabile attività sindacale, ma anche per il suo nobile passato patriottico — e che, in omaggio alla memoria delle sue due care defunte, ha istituito un Fondo di beneficenza «Bianca e Maria Andreini» presso l'Orfanotrofio di S. Giuseppe — esprimiamo in quest'ora di dolore le nostre più vive e più sentite condoglianze.

Condoglianze. Per la morte della signora Marina de Favento, esprimiamo ai figli dott. Piero e Ghino, nonchè agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

Concerto al Dopolavoro «Casalini». Questa sera alle 20.30 si terrà nella sede di questo Dopolavoro un grande concerto vocale e istrumentale diretto dal maestro Castagnino. Ingresso gratuito per i soci.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 21 dicembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R. Educazione fisica. — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 16.30: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Sala Gay: Musica da ballo. — 20.30: **«Casa mia, casa mia»**, operetta in tre atti di A. Novelli e A. Nessi; musica di Giuseppe Pietri.

La Festa della Madre e del Fanciullo

sarà celebrata il 24 al Teatro Fenice

Il Duce ha destinato il 24 dicembre alla celebrazione della maternità, ed ogni anno Trieste, fedele al Duce e alla Patria italiana, ha rivolto, in questo giorno, il pensiero alle mamme e ai bambini, festeggiandoli come l'espressione più alta della volontà di vita della Nazione. Anche quest'anno nel clima meraviglioso d'entusiasmo patriottico che esalta il nostro popolo, Trieste darà espressione ai suoi sentimenti nella giornata di martedì 24 dicembre.

Alle 10.30 al Teatro Fenice, alla presenza delle autorità, si procederà all'assegnazione dei premi di nuzialità e maternità, dei diplomi di allevamento igienico del bambino e di quelli di benemerenza e delle borse di studio «Maria Pia». Hanno concorso alla formazione dei premi il Comune e la Provincia di Trieste, la Federazione prov. dell'O.N.M.I., l'«Acegat», l'«Icam», la Cassa di Risparmio Triestina, la Riunione Adriatica di Sicurtà, le Assicurazioni Generali, le Cooperative Operaie, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la Banca Triestina, il Sindacato prov. venditori ambulanti e la Congregazione di carità (quest'ultima con pacchi di vestiario).

L'assegnazione dei premi sarà preceduta, ad ore 9, dalla celebrazione d'una funzione religiosa, a pro delle mamme e dei bambini, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il Teatro Fenice sarà aperto alle 9.30; l'ingresso è libero. Nelle prime ore del pomeriggio la Direzioni dei teatri Excelsior e Nazionale e dei cinematografi Italia, Reale, Impero, Principe daranno una rappresentazione gratuita dedicata alla madre ed al fanciullo.

Premi di nuzialità, natalità e allevamento igienico

La Federazione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia comunica che nella III celebrazione della «Giornata della madre e del fanciullo» verranno distribuiti a Trieste oltre 450 premi. Premi di nuzialità: Federazione provinciale dell'O.N.M.I.: 71, Provincia di Trieste 181, «Acegat» 79, «Icam» 15. Premi di natalità: Comune di Trieste 28, «Acegat» 5, «Icam» 16, Assicurazioni Generali 4, Riunione Adriatica di Sicurtà 5, Banca Triestina 1, Cantieri Riuniti dell'Adriatico 10, Cooperative Operaie 6.

Premi di allevamento igienico: Federazione provinciale dell'O.N.M.I. 15. Borse prescolastiche «Maria Pia di Savoia: Fed. Prov. dell'O.N.M.I. 18.

Inoltre saranno assegnati premi di natalità il cui numero non è ancora fissato e che furono istituiti dal Comune di Trieste per i nati nell'anno 1935, i cui genitori sono iscritti nell'elenco dei poveri, dal Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale e del Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti.

Nel Partito

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. - 36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137 e 142 sono comandati di trovarsi per domani 22 corr. alle ore 9, al Poligono di Servola, per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri c. a. sono comandati di trovarsi per domani 22 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.*

Centro Raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I squadra del C.R.N. sono comandati di trovarsi per domani 22 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Tutti gli appartenenti al Corso operai ed allievi operai di batteria, sono comandati di trovarsi per domani 22 corr. alle ore 9, al Poligono di Servola, per le consuete istruzioni.*

Corsi premilitari. *Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi oggi, sabato, alle ore 15, in Caserma di via Donadoni.*

1800 fedi offerte a Pirano

Pirano ha dato una prova mirabile del suo alto patriottismo offrendo alla Patria ben 1800 anelli nuziali. L'offerta però continuerà domenica per cui il numero delle fedi che saranno consegnate alla segreteria del Fascio risulterà cospicuo e degno delle nobili tradizioni della patriottica cittadina istriana. Anche le offerte d'oro e d'argento vanno aumentando poichè l'affluenza degli offerenti è continua.

Ingaggio operai per l'A.O.

L'Ufficio collocamento industria, via Beccaria n. 9, comunica che le domande presentate per una eventuale inclusione in un contingente operaio per l'A. O., a seguito di nuove disposizioni, devono essere corredate dal congedo militare. Quindi, a scanso di nullità della richiesta, tutti gli interessati sono invitati a produrre tale documento assieme alla carta d'identità personale non scaduta.

Concorso ad una borsa di studio dell'Associazione Mutua

L'Associazione mutua fra impiegati comunica che il termine per la presentazione delle domande per il conferimento della borsa di studio per il Cinquantenario sociale è protratto alle ore 16 del 31 gennaio 1936 p. v. Possono concorrere i figli e gli orfani di associati iscritti alla Università degli studi di Trieste.

L'orario di chiusura dei negozi sabato 21 e sabato 28 corrente

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

S. E. il Prefetto, in deroga al decreto prefettizio sulla chiusura dei negozi, ha concesso, in occasione delle prossime feste, che la chiusura di tutti i negozi nei giorni di sabato 21 e sabato 28 corrente, sia protratta di un'ora.

La vendita della carne durante le feste

Data l'affluenza verificatasi in vari mercati di bestiame da macello e in considerazione dei maggiori temporanei bisogni di consumo per le ricorrenze natalizie e Capodanno, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia consentita la vendita di carni bovine, suine ed equine per il periodo dal 24 dicembre 1935 al 7 gennaio 1936 anche nei giorni di martedì e mercoledì.

Il capolinea dell' autobus n. 10

Causa i lavori della fognatura, in via della Borsa e in Piazza Nicolò Tommaseo, il capolinea dell'autobus della linea «10» sarà, fino a nuovo ordine, in Piazza della Borsa,

Nomina. Il concittadino prof. dott. Doro Levi è stato recentemente nominato professore ordinario di archeologia e storia dell'arte all'Università di Cagliari e Soprintendente alle opere di antichità e d'arte dell'intera Sardegna, nonchè direttore dei Musei di Cagliari e Sassari.

Commemorazione carducciana. Questa sera, alle ore 21, a commemorazione del centenario della nascita di Giosue Carducci, il dott. Bruno Alberti terrà nella sala del Dopolavoro Pubblico Impiego una lettura di versi del Poeta.

Natale per i poveri alle Ancelle della Carità. Come tutti gli anni, oggi e domani alle ore 15.30, le Ancelle della Carità di via della Ginnastica N. 55, terranno la festina del Natale pro poveri. Il programma è tutto di attualità. I biglietti si possono acquistare presso le suore.

Adunanze all'Esercito della Salvezza. Nella sala dell'Esercito della Salvezza di via A. e F. Nordio 3 (ex via Gelsi) i capi dell'Esercito della Salvezza terranno due importanti riunioni stasera e domani, domenica, alle 20.

Gite per mare. Domani si effettueranno le seguenti gite: Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistriale alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (solo per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria) e 18.30 (diretto).

ASTERISCHI

Spedizione rapida dei pacchi

Merci urgenti di non grande volume, incartamenti importanti, primizie deperibili, campioni da sottoporre ad esame e da restituire prontamente, esigono una spedizione celerissima. Per essi particolarmente è stato istituito il servizio dei Pacchi postali urgenti.

I Pacchi postali urgenti arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Al «Nostro Bar»

l'intimo, accogliente ritrovo del Grande Albergo della Città, oggi sabato e domani domenica, dalle ore 17 in poi, avranno luogo le consuete riunioni pomeridiane con concerto e ballo. Alla sera ballo dalle ore 21 in poi. Alla «Taverna» vengono sempre serviti i pasti a lire 10, compreso il servizio.

Sospensione lezioni postmilitari e cerimonia del Genio. Domenica non avrà luogo la lezione del Corso d'istruzione per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio, come pure verrà sospesa, e rimandata a data da destinarsi, la cerimonia indetta per le ore 10 nella sala convegno della Casa del Combattente.

Per i visitatori dell'Ospedale Marino e del Sanatorio di Ancarano. La Navigazione Capodistriana avverte che non avendo potuto ottenere una protrazione d'orario per le visite ai due Ospizi nelle domeniche, ripristina il servizio dell'anno scorso e cioè: da Trieste alle 14.35 con toccata Ospizio e Ancarano, da Ancarano alle 17.10 e alle 17.15 con sosta a Capodistria fino alle 18.30; ora in cui il piroscafo parte diretto per Trieste.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Variazioni di orario dal 22 dicembre 1935-XIV

TRIESTE - Prosecco - COMENO

			Stazione			
11.—	16.—	18.30	TRIESTE	6.50	8.30	13.30
11.25	16.25	18.55	Prosecco	6.30	8.10	13.10
	17.—		COMENO		7.50	

FESTIVO: da TRIESTE p. 9 14.30 21; da COMENO p. 7.30 13 18.45

TRIESTE - Sesana - Senosecchia - POSTUMIA GROTTE

								Stazione								
7.30			14.50		18.—			TRIESTE		8.50		14.30			20.5	
7.55	9.25	11.55	15.15	17.50	18.25	21.—	23.50	Opicina	5.40	8.35	10.25	14.15	17.40	18.55	19.50	22.10
8.5	9.35	12.5	15.25	18.—	18.35	21.10	24.—	Sesana	5.30	8.25	10.15	14.5	17.30	18.45	19.40	22.—
8.35			15.55		19.5		festivo	Senosecchia		8.—		13.40			19.15	
9.10			16.30		19.40			POSTUMIA		7.20		13.—			18.35	

SERVIZIO PACCHI E BAGAGLI Telefoni 3434 - 3553 - 3554

TRIESTE-Bagnoli-S. DORLIGO

		Stazione		
13.—	19.—	TRIESTE	6.35	[illegible]
13.30	19.30	Bagnoli	6.5	[illegible]
13.35	19.35	S. DORLIGO	6.—	[illegible]

FESTIVO: da TRIESTE p. 8 13 21; da S. DORLIGO p. 6 12 19

TEATRI E CONCERTI

successo di "Caterina de' Medici,, al Teatro Verdi

n un teatro esaurito in ogni ordi- posti e con la partecipazione del el pubblico di Trieste, ieri sera ha luogo la prima esecuzione della erina de' Medici» di Rino Alessi. Il sso è contrassegnato dal numero chiamate: oltre una trentina, calo- insistenti, a scena aperta e alla di ogni atto, all'interprete insigne autore.

amma politico, forte e avvincente, a «Caterina de' Medici» che Rino rievoca con precisione e chiarezza rticolari storici. La grande indivi- ità di Caterina, conciliatrice nella a religiosa tra ugonotti e cattolici, nei cinque quadri di Alessi inte- nti e avvincenti sviluppi dramma- realizzati attraverso un dialogo in- ed espressivo dal quale si svolge, fila, con sottili variazioni di tono, tura dei vari personaggi. Il tema ale tutto il dramma obbedisce e si a può essere definito quello della ne di Stato, simboleggiata dalla gonista.

lla interpretazione di Emma Gra- a e delle caratteristiche artisti- storiche del lavoro di Rino Alessi stro critico drammatico Vittorio uilli dà ampia relazione nell'odier- *iccolo della Sera.*

menica nel pomeriggio «Caterina Medici» si replica. Alla sera avrà una terza ed ultima rappresenta- del dramma, riservata esclusiva- e ai dopolavoristi.

giro del mondo,, di C. G. Viola

sera Emma Gramatica reciterà bella commedia di Cesare Giulio «Il giro del mondo» che è stato to ovunque con grande favore, e quale l'autore esprime le sue più ssive e originali qualità teatrali. nche per questa attraente novità interesse.

erina de' Medici,, a Monfalcone

sera del 24 al Teatro Azzurro di alcone la Compagnia di Emma Gra- a darà un'unica rappresentazione rdinaria della «Caterina de' Me- di Rino Alessi.

ttinata al Politeama. Domenica ra Balilla darà al Politeama la se- mattinata rappresentando l'ope- «C'era una volta», allestita dai i filodrammatici della Casa Balilla E. Gentilli». I biglietti sono già in ta al botteghino del teatro, alla Bi- teria centrale e all'Ufficio turistico Adriatico.

I DOPOLAVORO

certo al Dopolavoro Ferroviario. Co- annunciato, oggi, alle 20.30 avrà luogo sede «Vittorio Veneto» del Dopolavo- rroviario l'atteso concerto di musi- camera

ttacolo di varietà alla Sezione C del M. Questa sera la compagnia filo- matica della Sezione C del D.I.M.M. nella propria sede di via Trento 2 spettacolo di varietà. Principia alle 20.

Pubblico Impiego. Domani avrà luo- primo trattenimento familiare della one, per gl'impiegati, iscritti al Do- voro del Pubblico Impiego, e per i familiari. Il trattenimento incomincie- lle 17.30 e terminerà alle 21.

Il pianista Tamburini e l'orchestra da camera alla Società dei concerti

Stasera alle 20.30, si terrà in Sala del Littorio, il settimo concerto sociale affidato all'orchestra da camera ed al pianista Alessandro Tamburini. Il programma della serata comprende fra altro il meraviglioso concerto in si min. di Vivaldi per pianoforte ed orchestra, l'irresistibile «Scala di seta» del Rossini ed infine la sinfonia «Jupiter» di Mozart. Il m.o Tamburini, uno dei nostri migliori pianisti, eseguirà da solo musiche di Cavazzoni di Urbino, Pergolesi e la celebre aria con variazioni di Frescobaldi.

Varietà e Cinema

Oggi al Novo Cine Janet Gaynor in un film brillante e divertente: «Ritornerà primavera». Ingresso L. 1. II visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.30: Compagnia drammatica di Emma Gramatica: «Il giro del mondo», di Cesare Giulio Viola (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Anna Karenina», Metro, con Greta Garbo, Fredric March e Freddie Bartholomew.
Nazionale. 16: Successo: «Turandot» con Kate von Nagy, Willy Fritsch, Paul Kemp. Imminente: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e Magda Schneider.
Excelsior. 16: Succ.: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi. Lunedì: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini.
Supercinema Principe. 15.30: Successo trionfale: «Riccioli d'oro», la più gaia e divertente interpretaz. di Shirley Temple.
Fenice. 16.15: «Serata di gala al Circo Peter» e Comp. Osiris nella nuova rivista «Crociera di Teodoro». Ult. rappr. ore 21. Prossimamente: «I misteri di Parigi».
Italia. 16: «Fedora», di Vitt. Sardou, con Marie Bell. Ultime repliche. Lunedì: «Re burlone», con A. Falconi.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Quando amore bussa!», grotesco musicale brillante. Film gradioso: «Le scarpe al sole», con Isa Pola, Baseggio, Pilotto.
Impero. 16: «La notte è per amare», con Evelyn Laye e Ramon Novarro. Metro.
Reale. 15.30: «La nave di Satana», visioni dell'Inferno dantesco. Grandioso.
Garibaldi. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan e Oliver Hardy. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e Warner Baxter. Brillante. II visione. L. 1.
Massimo. 15.30: «Notti moscovite», con Harry Baur. Film colossale. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'uomo invisibile», colosso Artisti Associati. Grande varietà.
Armonia. 15: «Universo innamorato», Dick Powell. Grande debutto Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Contropelo», col due famoso Stan e Olio, e «Danze nel mondo».
Savoia. 15.30: «Tramonto», con Elissa Landi e Frank Morgan.
Adua (corso Garibaldi 4). 15: «Il grande circo Barnum», protagonista eccezionale Wallace Beery.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Gli angeli del dolore», sinfonia di grazia e dolcezza, con Loretta Young e John Boles. Topolino.
Venezia (dietro Municipio). 16: «Maschera di cera», L. Atwill, F. Wray (a col.). Top.
Belvedere. 15: «La maestrina», con Andreina Pagnani e Renato Cialente.
Argentina. 14: Un'ora d'impressioni con «Abissinia», film parlato, girato dall'aviatore Mittelholzer, nonchè «Carovane».
Azzurro. 15.30: «I demoni dell'aria», con Clark Gable e Wallace Beery.
Popolo. 15.30: «La sirena del fiume», con Jean Parker e L. Young. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Concerto tzigano. Successo dell'affascinante Silvia d'Oro e la Mimì.

La morte dei due fratelli Marcusa per le ustioni riportate nell'incendio della drogheria

La notte scorsa, alla distanza di circa un'ora l'uno dall'altro, sono morti all'ospedale Regina Elena i fratelli Edoardo e Amedeo Marcusa, i quali erano rimasti gravemente ustionati nel tentativo di spegnere un incendio che s'era sviluppato nel retrobottega della drogheria, da essi gestita, al N. 95 di via dell'Istria.

I due disgraziati — come abbiamo riferito nelle precedenti edizioni — volendo scaldarsi del caffè, avevano acceso nel suddetto locale una spiritiera, che disgraziatamente si era rovesciata, comunicando il fuoco alle merci del magazzino. Intuito il pericolo, i Marcusa avevano tentato di spegnere il fuoco prima che questo si propagasse, rimanendo gravemente ustionati alla faccia, alle mani ed alle coscie. Mentre l'incendio veniva domato dai pompieri, i due fratelli venivano, come è noto, accolti nel reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena con prognosi riservata. Purtroppo i medici — data la gravità delle ustioni — non hanno potuto far nulla per salvarli.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica, alle 18.30, tratten. danzante per soci e familiari. Aperte iscriz. ancora oggi, accantonam. sciatorio Valbruna dal 24 al 26 corr. Vendita biglietti treni bianchi. Rinnovo tessere O. N. D.

Dimm. Sez. A. Oggi tratten. per bambini Domani tratten. danza adulti. Sez. B. Domani, dalle 16 alle 18, lezioni danza bambini. Dalle 20 in poi tratten. danzante.

Pubblico Impiego. Convocaz. atleti. Oggi, 19.30, convocaz. in sede di tutti i componenti delle varie attività sportive e culturali per la distribuzione delle tessere sociali.

Alpina Giulie. 24 e 25 corr. convegno natalizio in Val Canale. Iscriz. fino lunedì.

Ass. Motociclista Triestina. Oggi e domani, dalle 21, in sede trattenimento danza.

Beltrame. Domani, dalle 11 alle 13, matinée, e dalle 19 alle 24 tratten. danzante.

Dop. «Luigi Casciana». Questa sera replica di «Accadde una notte». Domani sera dalle 18 tratten. danza. La sez. escurs. alle 7 sede per gita al Castellaro S. Sergio».

Dop. Mutua Impiegati. Oggi tratten. danzante. Domani gita Duttogliano-Alber. Informazioni dalle 20 - 22, via Palestrina 3, II.

Cooperative. Domani gita sciatoria a Tarvisio. Domani tratten. Natale sciatorio a Piè Falcade e Alto Agordino. Lire 85 viaggio e soggiorno. Iscrizioni sede.

Filatelico Oggi alle 17 riunione sez. Giov.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino.

NASCITE (20 dicembre 1935-XIV): Sergi Sergio; Antolovich Maria; Geletti Giorgina; Delak Dario; Simeoni Gianna; Stievano Stelio; Zucca Dorina. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Carli Giovanni Graziano, g. 10; Schmidt Anna, a. 68; Conti de Cedassamare Maria Concetta, a. 43; Gregorich ved. Krasna Rosa, a. 67; Taucer Giuseppe, a. 67; Olivetti Luigi, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomè Giordano, tubista con Lando Pierina, casalinga; Neri Ernesto, meccanico con Lorenzi Maria, casalinga; Canova Salvatore, meccanico con Studener Maria, casalinga; Matteoni Giuseppe, marinaio con Rossi Maria, sarta; Del Giudice Luigi, ispettore di dogana con Fritsch Maria, casalinga; Bertosh Arduino, autista con Brill Norma, casalinga; Giadrossi Alfredo, marittimo con Viezzoli Maria, casalinga; Polazzo Romano, ragioniere con Cehovin Slava Maria, casalinga; Scofich Marco, agricoltore con Musizza Emilia, casalinga; Rade Carlo, fabbro con Schmutz Eusapia, casalinga; Gubertini Ezio, elettricista con Moretti Amelia, casalinga; Klun Danilo, commesso con Hrovatin Stefania, casalinga; Leve Ermanno, bracciante con Furlan Giovanna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Darsa Mosè, venditore ambulante con Cohen Vida, casalinga; Marchi Amilcare, meccanico con Sini Maria, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	19	20	dicembre	19	20
Rend. 3½%	70.—	69.50	Libera Tr.	34.25	34.25
Pr. Redim.	66.30	65.60	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.—	81.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	89.50	89.—	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	89.50	89.—	Meridion.	610.—	601.—
B.T.n. 1943	79.50	79.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	413.50	412.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	416.—	414.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	128.—	128.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	120.—	120.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	98.875	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Isón.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3770.-	3770.-	S. I. P.	48.875	48.—
Ass. Ital.	430.—	430.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1785.-	1785.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1645.-	1650.-	Edison or.	235.—	236.—
Riun. B	1535.-	1535.-	Edison p.	195.—	195.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	31.—	31.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	201.50	197.—

CAMBI: Londra 61.40; New York 12.435; Francia 82.10; Belgio 209.25; Svizzera 402.90; Amsterdam 857.52; Jugoslavia 28.13; Polonia 234.19; Germania 500.

Mercato sempre calmo. Leggermente cedenti i fondi pubblici. Scambiatosi Redimibile, Assicurativi e Cantieri Riuniti a prezzi circa invariati.

CORRISPONDENZA APERTA

Lilith. Il biglietto ferroviario Monfalcone-Roma costa in seconda classe lire 188, in terza classe lire 111.

Ammalato. Scriva al segretario generale della Congregazione di Carità (via dell'Istituto 29), richiamandosi alla cartolina inviata al nostro giornale.

Aspirante A. G. Non è possibile. Si presenti al Distretto Militare, Sezione I.a, ed avrà tutti gli schiarimenti che la riguardano.

Tresette (Gorizia). Prima di mettersi a giuocare il tresette bisogna andare d'accordo se l'accuso manda fuori e no. Generalmente nel tresette comune l'accuso manda fuori, mentre nel giuoco che chiameremo «classico» bisogna avere il piglio ed almeno 1 punto per chiamarsi «fuori». — *Lotteria.* Deve rivolgersi ad un banco di cambio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, presenza, laboriosa, offresi. Rivolgersi «Urgonza», Ginnastica 15, telefono 3089. 1050 A

CUOCA 38 anni bravissima, grande pratica offresi per trattoria, anche per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 85515 A

DOMESTICA attiva, capace, con attestati offresi. Via Genova 21, portiere. 85539 A

DOMESTICA tutto fare offresi piccola famiglia. Pina Maach, Piazza XVII Novembre 2, Fiume. 1679 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare, presso piccola famiglia offresi. Indirizzo: Brattovich, via XVII Novembre 2, Fiume. 1678 A

DOMESTICA prestaservizi o stabile offresi. Via Milano 15-III. 85660 A

MEDIA età indipendente, tutto fare, offresi una-due persone, anche provincia. Genova 11, porta 22. 85650 A

PRESTASERVIZI bella presenza, capace tutti lavori casa, offresi. Alfieri 15, portinaia. 85669 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, offresi. Crispi 9, Rossia. 85546 A

PRESTASERVIZI mattina oppure lavare, stirare, offresi. Via Slataper 10, latteria. 85558 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, servizio tavola, offresi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 27032 A

RAGAZZA giovane capace tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 27033 A

Richieste di personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. CAMERIERA persone o governante, disposte trasferirsi fuori, cercansi. Ginnastica 15. 27000 B

A. CAMERIERA domestica (donna dolcia) per piccola distinta famiglia, ottima paga, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 1000 B

A. CAMERIERE, domestica, cuoca, governante, cercano coniugi soli, 120-300 mensili. Torrebianca 24. 85585 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi con attestati dalle 6 alle 12. Via S. Francesco 28, secondo. 85543 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, cercasi. Via Molingrande 34-IV, Bassoni, presentarsi 3-4. 51634 B

DOMESTICA tedesca che parli italiano, capace tutti lavori, cucinare, pratica bambini cercasi. Beltrame, Bazzoni 11 A. 85544 B

DOMESTICA sana, brava cucinare, pazienza con bambi, cercasi. Piazza Ospedale 5, porta 9; ore 9-10. 2085 B

DONNA indipendente, seria, sappia cucinare, tutto fare, coniugi soli, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Vittoria Colonna 3, mezzanino. 85549 B

RAGAZZA amante bambini cercasi. Via S. Cilino 29, Maltinti. 51670 B

RAGAZZA pratica negozio erbaggi cercasi. Indirizzo: via Rivalto 1, dalle 10-12. 85548 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DISEGNATORE edile, meccanico, lucidatore, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, conoscenza italiano, francese, tedesco, disposto recarsi anche estero, cerca qualsiasi impiego, assume lavoro domicilio od incarichi di fiducia. Cassetta 26991 C Unione Pubblicità. 26991 C

AUTISTA autocarri Diesel, quattro anni continua pratica O. M. 634, solo, referenze, offresi ovunque 180 settimanali. Scrivere: Cassetta 26997 C. Unione Pubblicità.

BAMBINAIA tedesca offresi per Milano, Napoli, Palermo. Cassetta 27030 C. Unione Pubblicità. 27030 C

INFERMIERA diplomata offresi qualunque assistenza, anche massaggi. Indirizzo Piccolo. 85520 C

ISTITUTRICE tedesca, parla italiano, occuperebbesi anche dama compagnia. Referenze ottime. Cassetta 26997 C Unione Pubblicità.

MASSEUSE viennese offresi anche casa domenica. Rapicio 3 porta 2. 85557 C

PENSIONATO offresi qualunque lavoro ufficio, corrispondenza, magazziniere, minime pretese. Offerte Cassetta 27005 C. Unione Pubblicità. 27005 C

RISCUOTRICE giovane, referenze, cauzione, impiegherebbesi. Cassetta 27032 C. Unione Pubblicità. 27032 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior Barcola. 85416 CC

A. A. A. A. ADRIANO eseguisce permanenti anche su capelli rovinati, ondulazioni, tinture bianchi. Prezzi adeguati. Viale Sonnino 8, primo. 27023 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 6-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 88-09. 27020 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 3.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla carrozzeria). 27031 CC

A. CALZE rimagliatura da 20 cent., giornata, ripara. Scalinata 3 (già Garibaldi). 51673 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 24. 74 CC

CAPPELLI eleganti, economici? Rivolgetevi Galileo 16 porta 10. Riformature recentissime lire 4. 85551 CC

CAPPELLI elegantissimi offresi 8. Qualunque riformature recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Corelli. 85567 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro a prezzi miti. Ginnastica 10-I. 85514 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA presenza, calligrafia, intelligente, capace traduzioni, conoscenza dattilografia, per praticante ufficio cercasi. Ginnastica 15. 27001 D

GARZONE barbiere cercasi. Carducci 10. 27011 D

LAVORANTE, mezza sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 21. 85553 D

LAVORANTE barbiere per il sabato cercasi. XXX Ottobre 17, Coffon. 51655 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Settefontane 26. 51627 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22-I. 27011 D

PARRUCCHIERA capace e garzona pratica ricci cerco prontamente. Castaldi 4. 27029 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e mezzo lavorante barbiere cerco. S. Giacomo in Monte 1. 27026 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Conti 3. 51659 D

RAGAZZO pratico cerca salumeria Bertos, via Parini. Presentarsi accompagnato. 51626 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Battisti 19. 85535 D

SIGNORINA per bambina 9 anni, conoscenza italiano, francese, pianoforte, per tutti pomeriggi, cercasi. Ind. Piccolo. 51647 D

14-ENNE cercasi negozio fiori. Torri 1. 85541 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, salotto, riscaldamento, vitto, casa signorile, cercasi. Cassetta 26994 E, Unione Pubblicità. 26994 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca pensionata presso piccolissima famiglia. Scrivere: Cassetta 26995 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA affittasi. Via del Bosco 14, porta 5. 85545 F

A. A. CAMERA mobiliata, elegante, affittasi. Ginnastica 9, secondo, destra. 27034 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi. Ginnastica 46 porta 6. 85566 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche coniugi giorni. Galatti 14, primo. 85515 F

A. CAMERA sul davanti, stufa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 27035 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, stufa, vitto, affittasi anche persona sola. Fonderia 3, porta 1. 51662 F

A. MATRIMONIALE bella, altra una persona, affittasi. Venezian 4-III. 5081 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, stufa, affittasi distinto stab. Genova 11, p. 15. 100692 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 85559 F

A. MOBILIATA offre persona sola, unico subinquilino. Pietà 37, porta 1. 85533 F

A. MOBILIATA bellissima, semilibera, affittasi persona seria. Istituto 5-III. 85519 F

A. MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, eventualmente costo, affittasi. Ginnastica 30-I, sinistra. 85507 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi, Carlo Stuparich 14, porta 18. 51656 F

A. VUOTA o mobiliata affittasi, volendo vitto. Via Udine 3-I, sinistra. Tra Piazza Oberdan e Stazione. 85556 F

CAMERA mobiliata affittasi. Battisti 33, secondo, sinistra. 51628 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 5 porta 7. 85530 F

CAMERA mobiliata affittasi. Istituto 32-III, sinistra. 85526 F

CAMERA vuota affittasi. Via Ferriera 29-IV, porta 27. 85521 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Cappello 11-I, destra. 85518 F

CAMERA elegantemente mobiliata, 80; eventualmente vitto. Rossetti 26-IV, dest. 51663 F

CAMERE due vuote, stufa, comodo cucina, affittansi. Pz. Attilio Hortis 2-I. 85550 F

CAMERETTA elegante, bagno, affittasi a distinto. Escluso donne. Settefontane 2-II, porta 7. 51652 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi pr. distinti. Viale XX Settembre 56. 51651 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Lazzaro 20-I. 51646 F

CAMERINO mobiliato, arioso, affittasi prontamente, 55. Kandler 5 porta 6. 85537 F

CAMERINO luce, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 85538 F

ELEGANTE, ingresso scale, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 85523 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta sola. Giulia 34. 51633 F

MATRIMONIALE affittasi, preferibili donne, oppure due amici. Giuliani 4-I. 27008 F

MOBILIATA presso sola, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 3. 27025 F

MOBILIATA ariosa, grande, soleggiata, stufa, famigliarità, eventuale uso pianoforte, affittasi. Via Donadoni 16, porta 17. 27022 F

MOBILIATA 1-2 letti, vitto, 50 settimanali. Gatteri 32 porta 12. 27009 F

MOBILIATA, bagno, telefono, desiderando vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 23-IV, destra. 100697 F

MOBILIATA, stufa, presso sola, affittasi distinto 10 mensili. Cavana 13. 5080 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi presso medico. Locchi 15, primo. 85509 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 95-I, Fabris. 51635 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Ginnastica 41 porta 10. 51620 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 23 porta 32. 51622 F

MOBILIATA bella, stufa, primo piano, affittasi. Donadoni 3. 85508 F

MOBILIATA vitto affittasi persona distinta. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 85509 F

STANZA grande, 2-3 letti, affittasi. Valdirivo 15 porta 5. 51653 F

STANZA vuota centralissima, uso ufficio, abitazione, escluso cucina, affitto mite. Corsi 2-I. 85530 F

STANZA sopra, ascensore, centralissima, affittasi a persona distinta. Genova 16-II, porta 4. 27009 F

STANZA vuota affittasi a signore solo, escluso donne. Torrebianca 41-I.

VUOTA soleggiata, con o senza cucina, affittasi. Rapicio 5 porta 10. 100493 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 51500 G

LATINO, matematica. Preparazioni accelerate, complete, magistrali. Ginnastica 41, porta 11. 51636 G

MATEMATICA, francese, medie inferiori, materie elementari, L. 3. Piccoli, Gatteri n. 12. 51642 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DISCO gommato smarrito. Mancia portandolo via Xydias 2, telefono 65-23. 27030 H

TROMBINO bimba perduto S. Giacomo, rinvenitore porti S. Marco 25, Danielis. 85528 H

100 lire smarri garzona orfana Piazza San Giovanni, negozio Sessi. Mancia portando S. Giovanni 2, portinaia. 100591

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, soleggiati, ogni conforto, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, poggiuolo, terrazza, riscaldamento, affittansi Raffineria 2 (angolo Piazza Garibaldi). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 85459 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, vista mare, ogni conforto, stabile nuova costruzione, 3 stanze, bagno installato, cucina a gas, 2 poggiuoli, riscaldamento, ascensore, affittansi Franca 14. Rivolgersi port. 85436 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, ogni conforto, 2 stanze, bagno, cucina, 2 poggiuoli, riscaldamento autonomo, affittansi a prezzi convenientissimi Donadoni 9 (angolo via Ferriera). Rivolgersi portiere. 85458 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, splendida vista, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi 180-200 mensili, Fortunio 4 (angolo via Petronio). Inf. Clementi, tel. 65-01. 85457 I

A. A. APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, grandissime, bagno completamente installato, stanzino, cucina, posizione tranquilla, pressi Stazione Centrale, affittansi, Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 85460 I

A. A. APPARTAMENTI signorili, splendida vista, ogni conforto, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, stabile recente costruzione, affittansi Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Clementi, telefono 65-01. 85461 I

A. APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno, stanzino, dispensa, cucina, ascensore, affittasi a prezzo convenientissimo. Donizetti 3 Inf. Amm. Clementi, telef. 65-01. 85463 I

A. STANZE 2, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Stuparich 12. 26952 I

ALLOGGIO 3 stanze, camerino, ripostiglio, tutto mezzogiorno, affittasi prontamente Settefontane 6. 51491 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Capello 3, Mirti 8, Sonnino 7, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 26944 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione 2, 3, 4 stanze. Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 84972 I

APPARTAMENTI in casa nuova, via Pasquale Revoltella 21, 2 camere, camerino, cucina, bagno; 3 camere, ripostiglio, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino comfort moderno, riscaldamento autonomo, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85274 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino e cucina, stabile nuovo, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 51562 I

APPARTAMENTI signorili nuova costruzione, affittansi S. Giustina 13: 3 stanze, cucina acqua calda-fredda, focolaio, forno gas, ripostiglio, dispensa, armadi, cantina grande, bagno lavabo bidet installati, riscaldamento autonomo, ascensore. Grandi poggioli vista mare. Amm. Pilato, Tagliapietra 4, telefono 32575. 5079 I

APPARTAMENTO signorile in palazzo vicinanza Piazza Libertà, 7 grandi stanze, 2 bagni, accessori, riscaldamento, offresi prontamente. Offerte Cassetta 27004 I, Unione Pubblicità. 27004 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, stabile nuovo, affittasi. Via S. Cilino 39-I, Maltinti. 51671 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, libera vista sul giardino pubblico, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi convenientemente. Alessandro Volta 4. Informazioni: Clementi, telefono 65-01. 85464 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzetta bagno, ripostiglio, cucina, veranda, caloriferi, tutto nuovo, soleggiato, vista mare, affittasi distinta famiglia. Cappello 12, angolo Bazzoni. 85534 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

CAMERA, cameretta, camerino, cucina, uso giardino, affittasi. Rossetti 53, ore 9-15. 51660 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi Aleardi 5, ammezzato destra, ore antimeridiane. Lire 247. 51641 I

QUARTIERI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 85433 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 85560 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Lazzaro 11. 27036 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, casa signorile, 2 stanze, salotto, cercasi. Cassetta 26994 L, Unione Pubblicità. 26994 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 camere, grande conforto moderno, condizione assoluta riscaldamento centrale, posizione tra Oberdan, Carducci, Corso, Battisti, centro. Scrivere subito: Compagna, Casella postale 546, Trieste. 26992 L

QUARTIERINO mobiliato tutto libero, paraggi Garibaldi, cerca Bressan, Scuola Ferriera. 85547 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VASO giapponese grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51664 M

CAPPOTTI due uomo, usati, vendonsi. Via Rittmeyer 4 porta 5. 27027 M

CAPPOTTO uomo grigio, violino intero, vendonsi. Rittmeyer 9 porta 15. 51665 M

CAPPOTTO donna nero lire 50 vendesi. Corso Garibaldi 4-I porta 8. 85523 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, occasione XX Settembre 56-V, destra. 85540 M

CARROZZELLA bambini vendesi lire 130 Genova 13, Rota. 85536 M

CARROZZELLA Phoenix pieghevole, quasi nuova, vendesi. Imbriani 7-I, sin 85564 M

COLLARE e manicotto borsa grandiosi nuovi in zampe persiano nero, vendo straoccasione lire 300. Vecchi, via Palladio 2, terzo. 85554 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60; dischi singoli lire 2. Lazzaro 17. 85552 M

GRAMMOFONO speciale, molti dischi, macchina scrivere portatile, sedione-pulto, gambali pelle nera, specchio grande, occasione vendonsi. Ind. Piccolo. 51639 M

GRAMMOFONO tromba, 26 dischi, 2 diaframmi, 70 lire. Adatto locale. S. Zenone 4, primo, sinistra. 51657 M

GUARNITURA completa albero Natale vendesi occasione. XX Settembre 41-I d. 100419 M

MACCHINA Singer 120 180; altro prezzo occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 51672 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 a giorno, altre Singer, occasione 130. Natale Battisti 12. 51669 M

MANTELLA aviatore, altra nera, vendonsi. Lavatoio 5-III (Piazza Oberdan). 51648 M

PELLICCIA uomo, tappeto Argamann originale, vendesi. Palestrina 2-II, sin. 51644 M

PELLICCIA uomo occasionissima lire 600 vendesi. Beccaria 4 porta 9. 85532 M

PELLICCIE 2 bambine vendonsi. Via Tor San Lorenzo 8 porta 13. 85529 M

SCI, vestito per sciatore alto, snello, altro per ragazzo, corpetto pelo cammello e bellissima parure lana per sciatrice, vendonsi. XX Settembre 1 p. 17, dalle 15-17. 85511 M

STUFA seminuova ghisa vendesi. Pondares 21. Dominutti. 51629 M

STUFA fuoco continuo, perfetta, adatta locale, altra gas, vendonsi. Ind. Picc. 85517 M

TAPPETI persiani, altro turco grande, occasione vendonsi. Toti 1-13. 51667 M

TAPPETO persiano 4 per 5, ottimo stato, vendesi rara occasione. Corso Vitt. Em. 33-III, dalle 9-11. 51643 M

TAPPETO Argaman vendesi. Vasari 19, porta 11. 27024 M

VASI, servizi giapponesi originali «Sazuma» vendonsi occas. Torrebianca 29-I. 27018 M

VASO giapponese autentico, grande, vendesi occasione. Michelangelo 10, porta 3. 51653 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LANA usata, materassi vecchi qualunque quantitativo, compero prelevando domicilio. Offerte Cassetta 27008 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA per malta acquistasi. Offerte: Cassetta 26990 N, Unione Pubblicità.

SPARHERD stufa qualunque condizione compero urgentemente. Goldoni 11, portinaia. 27017 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 27021 NN

AFFARONE! Salotto completo 600! Matrimoniale da 870! Sala lussuosa 1800. «Tergeste», Crispi 39. 51637 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 800 NN

ARMADIO vestiti, grande, ottimo stato, acquisterei. XX Settembre 68-II, d. 85514 NN

CUCINA modernissima, tavolini, vendonsi occasione. C. Garibaldi 15-I, falegn. 85562 NN

DIVANO, due cappotti uomo usati, vendonsi occasione. Via Milano 22-I, dest. 85522 NN

GUARNITURA club stoffa perfetto stato, vendesi. Beccaria 4 p. 9. 85531 NN

MOBILI d'ufficio, vetriate, macchina scrivere Gestetner, vendonsi traslocando. Indirizzo Piccolo. 51666 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO perfetto, incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 14-III interno. 85542 NN

POLTRONE 2, canapè pelle, grammofono Parlephon, vendonsi occasione; lavandino nuovo e vasca bagno. Ind. Picc. 51654 NN

POLTRONE due tipo Frau e divano in pelle, per ufficio, perfetto stato, acquistansi occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 27006 NN, Unione Pubblicità. 27006 NN

SALOTTINO, letto molla, orologio, altri mobili vendonsi occasionissima. Lavatoio 5. 27020 NN

STANZA pranzo Rinascimento, monumentale, valore 20.000, vendesi per 5000. Rossetti 51 A. Falegname. 51640 NN

STUDIO in buone condizioni, vendesi occasione. Chiarbola Sup. 40 (dietro gasometro). 85444 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 26927 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

CASSEFORTI, bottiglie, compransi-vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1640 O

HOEPLI: libri tecnici, cultura, manuali, pagamento rateale. Istituto Scientifico, Mazzini 30-I. 26654 O

LAMPADE acetilene grande assortimento, da lire 8.80 in poi. Negozio articoli casalinghi Carlo Cesca, via Roma 10, angolo via Mazzini. 26942 O

LANA da materasso, stracci, ferro, metalli, acquisto. Via Caccia 8. 85563 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 6363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro compreso carburante. Trento 4, tel. 52-60. 85475 Q

BALILLA nuova 7000 km. percorsi, occasione privato prezzo base lire 500[illegible] torimessa Maserati, tel. 5783.

COMPRESSORI d'aria impianti stazio[illegible] vizio autorimessa. Verniciatura Fa[illegible] specializzata S.I.A.C., Laloggia 15, [illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indust[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. PASTICCIERE o panettiere abile [illegible]tasi lavoratorio. Lavoro assicurato. [illegible]rizzo Piccolo.

CAFFE' Europa di Grado, avviatissimo [illegible]ditizio, vendesi o affittasi, motivi famig[illegible] Rivolgersi Panciera, Grado.

INDUSTRIA lucrosa, vendesi; oppure [illegible] Caffè Firenze, 14-18.

MACELLERIA vendesi rione signorile [illegible] 3000. Montecucco 2.

NEGOZIO commestibili, centro, vera [illegible]sione, vendesi. Slataper 1-IV, dest.

Acquisti e vendite di case e ter[reni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ALL'UFFICIO compra-vendita perve[ngono] giornalmente serie commissioni per [illegible] sti di stabili, appartamenti condo[illegible] terreni, tenute, ville, nonchè colloca[mento] di capitali a mutuo. Gl'interessati p[illegible] senza spesa alcuna, favorire precisi [illegible] gli tanto per le vendite delle loro pr[oprie]tà, come per qualsiasi altra operazion[e] genere, presso l'Ufficio Immobiliare, [illegible]nunzio 2, telefono 8419.

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, [ba]gno, cucina, accessori, conforto, ris[calda]mento autonomo, vendesi. Pelosi, Giul[illegible] dalle 14-16.

CASA valore 100-300.000, acquisto. Offerte Cassetta 27007 S, Unione Pubblicità.

CASA buona rendita vendesi causa [illegible]ne ereditaria, Capodistria, Calle S. [illegible] n. 345.

GRADISCA Mercaduzzo casa 6 locali, [illegible]na, grande soffitta, orto recintato, ve[illegible] Telefonare 8830.

GRUPPO fabbricati, esenti imposte, [illegible] Monfalcone, reddito sicuro 9050, vendo [illegible] esclusi mediatori. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

MILLE metri terreno angolo, mezzog[iorno] vista libera, pressi Fiera campionaria, [ac]quisterebbe prontamente contanti Uffic[io Im]mobiliare. Telefonare 8419.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in più vestiario, ma[illegible] ture, telerie, calzature, coperte, cap[illegible] ecc., ecc., Zitelmann, Piazza S. Giova[nni] Chiedete prospetto informativo gratis.

BRILLANTI montature modernissime, [illegible] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 per[cento] Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

SUPERINA previene stronca influenza, freddori. In ogni farmacia lire 1. Aut. Milano 55073.

Addì 19 dicembre si spense, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi

MIUTY DE CONTI DI CEDASSAMARE

Affranti dal dolore, ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti, la madre **MARIA DE CONTI di CEDASSAMARE** nata contessa **CABOGA GHETALDI**, la sorella **MARTA**, il fratello **ALBERTO** con la moglie **PATRICIA PARKER** (assenti), unitamente agli altri parenti.

Trieste, 21 dicembre 1935.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25.

Santamente come visse, si spense il 18 corrente, la nostra adorata

PAMELA STEFANUTTI

insegnante

Straziati da indicibile dolore ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero le addolorate, **mamma, sorelle, zia** ed i congiunti tutti.

I funerali hanno avuto luogo ieri.

Isola d'Istria, 21 dicembre 1935-XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

MARIA ANDREINI

nata Butcovich

improvvisamente, il 16 corrente, in Roma ponendo fine all'angoscia vissuta per oltre un quinquennio si riuniva, nella celeste dimora, alla diletta figlia **BIANCA**.

A tumulazione avvenuta se ne dà l'annuncio sol perchè chi la conobbe e indubbiamente l'amò, ne onori la memoria con buone opere.

20 dicembre 1935-XIV

Trieste-Grignano — Roma, via Nazionale 60

Presso l'Orfanotrofio di S. Giuseppe è in corso di costituzione un fondo di beneficenza intestato a Bianca e Maria Andreini.

Iersera spirò serenamente

Emilio De Vecchi

Le famiglie **DE VECCHI-GIRALDI**, unite alle famiglie congiunte, dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 22 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via del Bosco N. 17.

Trieste, 21 dicembre 1935.

Dopo penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta ieri

Marina de Favento

Ne dànno il triste annuncio i figli **dott. PIERO** e **GHINO** anche a nome delle nuore, dei nipoti e degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.

Capodistria-Trieste, 21 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **«COSULICH» S. T. N.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del signor

Giovanni Della Pietra

da molti anni suo affezionato e fedele collaboratore.

Trieste, 20 dicembre 1935 - XIV.

---

l'amoroso dubbio

willy dias

dando una rapida occhiata alla nipote — E tu che hai fatto?

— Che vuoi che abbia fatto, col lavoro che c'è in casa? Sono stanchissima. Poi sono andata alla stazione.

— Appunto, sono arrivati i Mortola da Roma. Lui mi ha telefonato che la signora ti aspetta per il tè.

— Non so... veramente. Mi dispiace lasciare Vera.

— Zia, non devi cambiare le tue abitudini per me... non sono una bambina.

— Vera ha ragione... che diamine. Se si deve vivere assieme, non bisogna fare troppi complimenti.

Il pranzo era finito; lo zio sedette in una comoda poltrona, accese una sigaretta, spiegò un giornale, esortò la moglie ad andarsi a riposare nella sua stanza, come era abituata.

— Vado perchè sono proprio esausta. — acconsentì questa dopo essersi fatta fare una dolce violenza.

Vera restò immobile sulla sedia, pensando che le ore di quella prima giornata non sarebbero passate mai.

IV.

Vera Guidi fece la sua prima esperienza, imparò che anche delle giornate più penose si vede la fine, e che le ore belle come le ore tristi constano precisamente di sessanta minuti; non uno di più non uno di meno. Quando la zia fu uscita e si trovò sola nella casa estranea, ebbe quasi l'impressione di non potere restare nelle stanze che non le appartenevano e si rifugiò in quella che le era stata assegnata. Con stupore, si trovò meno desolata e più calma di quanto avrebbe supposto, e così imparò anche questo, cioè che le cose sono sempre meno belle e meno brutte di quello che immaginiamo e che il fatto compiuto, qualunque esso sia, è meno penoso dell'attesa di questo fatto. Evocò l'ieri tanto vicino. Il giorno prima, a quell'ora, aveva aiutato la Nina a riporre della roba, poi aveva riveduto qualche amico, aveva pensato a suo padre... E ciò le sembrava adesso già lontano, già perduto nel tempo. Ma non volle che così fosse, si aggrappò al passato e, per avvicinarsi a coloro che ne avevano fatto parte, decise di scrivere subito una lettera alla Zambetti... Ma la lettera non fu di facile composizione... avrebbe voluto dirle ogni cosa e nello stesso tempo non darle il dolore di saperla triste. Si commosse su se stessa, scrivendo, e pensando alla fanciulla felice ch'era stata, pianse senza ritegno. Ma non si può troppo a lungo desolarsi, quando tutto l'avvenire è ancora nostro e, dopo avere pianto, Vera si sentì sollevata, si accertò nello specchio che i suoi occhi non fossero troppo rossi, si ricordò che doveva mettere alla posta la lettera. La zia non avrebbe probabilmente trovato a ridire se fosse uscita sola. Pensò pure che non era male affermare subito una certa indipendenza, altrimenti avrebbe dovuto chiedere il permesso per ogni passo che volesse muovere. Con amarezza si disse che, ad ogni modo e qualunque cosa avesse fatto, Angela Guidi non l'avrebbe approvata. Se pure non esprimendo un aperto biasimo, avrebbe detto, a labbra strette, che lei, da ragazza, certe abitudini non le aveva avute, ma Vera... cresciuta in un ambiente di[illegible]so, certe cose non si potevano chie[dere]. Scrollò le spalle. Bisognava dive[ntare] meno sensibile alle piccole malignità [del]la zia. Sebbene tanto giovane e co[n li]mitata conoscenza delle persone, le [pa]reva però già di conoscerla... Non [era] cattiva, forse... a Vera riusciva qu[asi] impossibile immaginare una persona tutto cattiva, ma certo insopportabile... Ogni cosa che essa diceva cont[ra]stava con l'intimo modo di sentire [di] Vera. La sua schiettezza imprudente l'aveva subito odiata, senza che ella ne meno lo avvertisse, quella borghese [pru]denza. Non importava che la zia [disap]provasse, intanto sarebbe uscita e, ri[tor]nando, avrebbe disposto la sua roba [ne]gli armadi poichè le avevano prome[sso] che nel pomeriggio avrebbe avuto il ba[u]le, ed avrebbe così atteso l'ora del pra[n]zo.

(Contin[ua])